

**Verbale n. 3 del Consiglio di Interclasse DAMS A.A. 2022/2023
Seduta del 9 maggio 2023**

Il giorno 12 aprile 2023 alle 9,30 nella sala riunioni del palazzo di Lingue si riunisce il Consiglio di Interclasse DAMS su convocazione del Coordinatore prof. Federico Zecca (nominato con D.R. 1100 del 14 marzo 2023), convocazione Prot. n. 2424-III/2 del 03/05/2023, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale del 12 aprile 2023;
2. Comunicazioni del Coordinatore;
3. Revisione dei Regolamenti dei CdL L-3 e LM-65;
4. Definizione insegnamenti che tacciono nella Didattica erogata per l'A.A. 2023/2024;
5. Designazione di Gruppi di lavoro dei CdL L-3 e LM-65;
6. Proposta di cultori della materia;
7. Valutazione proposte di convenzione;
8. Informazioni relative al Diploma Supplement;
9. Calendario didattico A.A. 2023/2024;
10. Varie ed eventuali.

I componenti del Consiglio sono presenti o assenti come da prospetto di seguito riportato.

DOCENTI	PRESENTE	ASSENTE	GIUSTIFICATO
PROFESSORI ORDINARI			
BOSCO Carmela Lorella Ausilia			X
SPAGNOLO CARLO	In congedo		
PROFESSORI ASSOCIATI			
CAROSELLA Maria	X		
CASTELLANETA STELLA MARIA	X		
CONSIGLIO Cristina		X	
DILONARDO Paolo		X	
FORTUNATO ELISA			X
GRUMO Rosalina			X
LEONARDI Andrea		X	
MANCINI Maria Giovanna	X		
MATTEI LORENZO	X		
PORCELLI Maria Grazia			X
ROSATO Pierfelice		X	
RUTIGLIANO STEFANIA	X		
SCHIANO Claudio			X
TUCCINI GIONA	X		
ZECCA FEDERICO	X		



DOCENTI	PRESENTE	ASSENTE	GIUSTIFICATO
RICERCATORI			
BORRELLI GIORGIO	X		
LANDRINI GABRIELE	X		
LUSSONE Teresa			X
MIGNOZZI Marcello		X	
SAPONARI Angela Bianca	X		
SOLLECITO Michele	X		
TROMBETTA Maristella		X	
DOCENTI A CONTRATTO			
CAUSO MASSIMO		X	
MARINO Massimo			X
MIGNOGNA OSVALDO			X
MINICHELLI Renato	X		
PALUMBO Vito		X	
PERRELLI FRANCO	X		
RICCO Roberto		X	
ROSSI Emiliano			X

Sono presenti 7 professori associati, 4 ricercatori, 2 docenti a contratto; sono giustificati 1 professore ordinario, 4 professori associati, 1 ricercatore e 3 docenti a contratto. Presiede la riunione il prof. Federico Zecca, funge da segretario verbalizzante il dott. Gabriele Landrini. È inoltre presente la dott.ssa Carlotta Susca per l'assistenza alla redazione dei verbali del Consiglio di Interclasse DAMS ai sensi dell'art. 63, comma 7 del Regolamento Generale di Ateneo.

Verificata la presenza del numero legale, il Coordinatore dichiara aperta e valida a tutti gli effetti la seduta.

1. *Approvazione verbale del 12 aprile 2023*

Il Coordinatore porta all'approvazione il verbale del Consiglio di Interclasse del 12 aprile 2023; **il verbale è approvato all'unanimità.**

2. *Comunicazioni del Coordinatore*

Il Coordinatore comunica che è pervenuto il Decreto Rettorale (n. 1758/2023) che ufficializza la nomina della Giunta di interclasse, composta da: Carmela Lorella Ausilia Bosco, Gabriele Landrini, Angela Bianca Saponari, Claudio Schiano.

Il Coordinatore comunica che è prevista per domani la riunione del Gruppo per l'Assicurazione della Qualità, che sarà anche impegnata nella revisione dei Syllabi per il prossimo Anno Accademico.

Il Coordinatore comunica che sono stati fissati gli incontri con gli *stakeholders*.

3. *Revisione dei Regolamenti dei CdL L-3 e LM-65*



È stata completata la stesura dei Regolamenti didattici sul nuovo format inviato dall'amministrazione centrale; le modifiche sostanziali erano state approvate in sedute precedenti del Consiglio di Interclasse.

Il Consiglio approva la i Regolamenti didattici per i Corsi di Laurea L-3 e LM-14.

4. Definizione insegnamenti che tacciono nella Didattica erogata per l'A.A. 2023/2024

Gli insegnamenti che si propone di mettere a tacere sono per il DAMS L-3: Antropologia culturale, Recitazione teatrale e cinematografica; per Scienze dello Spettacolo LM-65: Drammaturgia tedesca, Drammaturgia italiana, Antopologia visiva, Critica teatrale italiana.

Il Consiglio approva all'unanimità.

5. Designazione di Gruppi di lavoro dei CdL L-3 e LM-65

Per quanto concerne la comunicazione, il Coordinatore indica la necessità di designare un responsabile che raccolga le informazioni riguardanti le iniziative per poter dialogare con la responsabile della comunicazione del Dipartimento. Il Coordinatore propone di nominare il prof. Gabriele Landrini.

Il Consiglio approva all'unanimità.

6. Proposta di cultori della materia

Il prof. Carlo Spagnolo ha inoltrato la candidatura della dott.ssa Antonella Fiorio per l'insegnamento di Storia contemporanea per il Corso di Laurea DAMS.

Il Consiglio approva all'unanimità.

7. Valutazione proposte di convenzione

Non sono pervenute richieste di convenzione.

8. Informazioni relative al Diploma Supplement

In risposta alla richiesta, pervenuta dall'amministrazione centrale, di completare le indicazioni su Esse3 riguardanti il Diploma supplement, il Coordinatore propone che la prof.ssa Fortunato coordini il Gruppo di lavoro relativo alla traduzione in inglese delle voci da inserire su Esse3.

9. Calendario didattico A.A. 2023/2024

Il Coordinatore comunica le date indicate sul Calendario didattico dell'A.A. 2023/2024, come inviato dal Direttore di Dipartimento. Il Consiglio prende atto.

10. Varie ed eventuali

Non ci sono altre questioni da discutere.

La seduta è tolta alle ore 11.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

DIPARTIMENTO
DI RICERCA E
INNOVAZIONE UMANISTICA

Il Segretario verbalizzante
f.to Prof. Gabriele Landrini

Il Coordinatore
f.to Prof. Federico Zecca

Allegati:

1. Regolamento didattico L-3
2. Regolamento didattico LM-65



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

DIPARTIMENTO
DI RICERCA E
INNOVAZIONE UMANISTICA

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL

*«Corso di Studio in DAMS - Discipline dell'audiovisivo,
della musica e dello spettacolo»*



SOMMARIO

Art. 1 – Indicazioni generali del Corso di Studio.....	
Art. 2 – Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali.....	
Art. 3 – Requisiti di ammissione e modalità di verifica della preparazione iniziale.....	
Art. 4 – Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento.....	
Art. 5 – Trasferimenti in ingresso e passaggi di corso.....	
Art. 6 – Opportunità offerte durante il percorso formativo.....	
Art. 7 – Prova finale.....	
Art. 8 – Assicurazione della qualità.....	
Art. 9 – Norme finali.....	



Art. 1 – Indicazioni generali del Corso di Studio

1. Il presente Regolamento Didattico disciplina gli aspetti organizzativi e gestionali del Corso di Studio in DAMS (L-3), in conformità con il rispettivo ordinamento didattico approvato dal MIUR, secondo quanto previsto dall'art. 21 del Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" (D.R. n. 4318 del 12.11.2013 e successive modifiche con i D.R. n. 3962 del 19.11.2015, n. 430 del 22.02.2016 e n. 2224 del 15.07.2016, d'ora in poi RAD), nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e dei doveri dei/delle docenti e degli/delle studenti/esse.
2. La struttura didattica di riferimento del Corso di Studio in DAMS è il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica (DIRIUM), che ha sede nel Palazzo Ateneo in Piazza Umberto I, Bari. L'indirizzo internet del Corso di Studio è <https://www.uniba.it/it/corsi/dams>.
3. Per quanto riguarda la disciplina in merito all'istituzione e alla modificazione del Corso di Studio e degli ordinamenti didattici, si rimanda agli artt. 13, 14, nonché all'art. 15 del RAD.
4. Il presente Regolamento entra in vigore nell'a.a. 2023-24 e vige per la relativa coorte a.a. 2023-24, 2024-25, 2025-26.
5. Il Coordinatore del Corso di Studio è il prof. Federico Zecca e l'Organo di gestione del Corso di Studio è il Consiglio del Corso di Studio (Interclasse DAMS).
6. Il Corso di Studio è erogato in italiano.

Art.2 - Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali

1. Il Corso di Studio in DAMS intende fornire agli/alle studenti/esse, attraverso corsi teorici e laboratori pratici, solide conoscenze e competenze nell'ambito dei linguaggi artistici, delle tecniche espressive e dei contesti economici del cinema, del media audiovisivi, del teatro e della musica. Le conoscenze e competenze acquisite concorrono nel loro complesso alla formazione del profilo professionale dell'operatore artistico-culturale attivo in enti, istituzioni, imprese impegnate nella produzione, circolazione, promozione e trasmissione dei prodotti e del patrimonio audiovisivo, cinematografico, televisivo, musicale e teatrale. Più precisamente, il Corso di Studio punta a formare figure adatte sia alle esigenze creative e produttive dell'industria del cinema e dello spettacolo, sia alle necessità organizzative e culturali di enti votati alla divulgazione e valorizzazione del patrimonio cinematografico, teatrale e musicale.
2. Gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per gli/le studenti/esse che si laureano in DAMS sono nell'ambito della produzione dei media e dello spettacolo (produttore/trice, regista, drammaturgo/a, autore/trice di testi, ecc.), della distribuzione del cinema e dello spettacolo (addetto/a stampa, programmatore radio-televisivo, operatore/trice della promozione, ecc.), dell'organizzazione di eventi cinematografici, teatrali e musicali (organizzatore/trice di festival, curatore/trice di mostre e spettacoli, consulente per eventi culturali, ecc.) e della divulgazione culturale (educatore/trice, critico/a, redattore/trice, ecc.).

Art. 3 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica della preparazione iniziale

1. Il Corso di Studio non è a numero programmato.

2. Per essere ammessi al Corso di Studio è necessario essere in possesso di un Diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. È inoltre richiesta un'adeguata cultura generale, una solida padronanza della lingua italiana e una conoscenza di base della lingua inglese.
3. Uno/a studente/essa già iscritto/a in questo o in altro Ateneo a un Corso di Studio (Laurea triennale o magistrale o magistrale a ciclo unico), Master, Dottorato, Scuola di specializzazione (escluse quelle di area medica) o a un corso AFAM, può richiedere la contemporanea iscrizione al presente Corso di Studio. Lo/a studente/essa dovrà presentare istanza in Segreteria studenti allegando il piano di studio del corso a cui è iscritto e il piano di studio di questo Corso di Studio, effettuando già la scelta degli insegnamenti in opzione in entrambi i piani di studio. La Giunta delibera in merito, verificando la sussistenza dei requisiti di legge, tra cui la differenziazione per almeno i 2/3 delle attività formative, e contestualmente approvando il piano di studio presentato dallo/a studente/essa per l'intera coorte.
4. Tutti gli/le studenti/esse immatricolati/e al Corso di Studio hanno l'obbligo di sottoporsi al Test per l'accertamento dei Saperi Essenziali (TSE) che accerta le conoscenze di cui al comma 2 di questo articolo. Il TSE è suddiviso in tre sezioni (Storia e cultura contemporanea, Analisi e comprensione del testo e Lingua inglese). Le domande in tutto sono 60, e il test si considera superato se si risponde correttamente a 12 quesiti su 20 per ogni sezione. La durata della prova è di 90 minuti.
5. In fase di definizione del Calendario accademico (giugno di ogni anno) viene calendarizzato anche lo svolgimento del test; sui siti istituzionali si darà notizia delle date e dei rispettivi risultati.
6. Verranno attribuiti degli Obblighi formativi aggiuntivi (OFA) agli/alle studenti/esse non idonei/e in una o più sezioni del TSE. Gli/le studenti/esse che non abbiano superato la sezione di Storia e cultura contemporanea dovranno sostenere entro il primo anno l'esame di Storia contemporanea; gli/le studenti/esse che non abbiano superato la sezione di Analisi e comprensione del testo dovranno sostenere entro il primo anno l'esame di Letteratura italiana contemporanea; gli/le studenti/esse che non abbiano superato la sezione di Lingua inglese dovranno sostenere entro il primo anno l'esame di Lingua inglese, traduzione e arti performative.
7. Sono esonerati dal TSE gli/le studenti/esse che:
 - a) abbiano superato, presso altri Dipartimenti o Università italiane, la prova d'ingresso a Corso di Studio della stessa Classe di Laurea (L-3);
 - b) abbiano conseguito, presso altri Corsi di Studio, altri Dipartimenti o altre Università italiane, almeno 12 CFU in settori scientifico-disciplinari affini a quelli verificati nel Test dei Saperi Essenziali;
 - c) possiedano l'attestato di partecipazione ai corsi di Orientamento consapevole espletati nei Corsi di Studio afferenti al Dipartimento.

Art. 4 - Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento

Art. 4.1 - Descrizione del percorso e sue regole, titolarità, variazioni al piano, canalizzazione degli insegnamenti, anticipazioni esami

1. Il Corso di Studio ha la durata di tre anni accademici e prevede un solo curriculum. Le attività formative e relativi obiettivi formativi sono riportati nell'allegato 1 del presente Regolamento. La descrizione del percorso



formativo per ogni anno di corso è riportata in modo distinto per gli studenti impegnati a tempo pieno (allegato 2a) e per gli studenti impegnati a tempo parziale (allegato 2b) del presente Regolamento.

2. Il Corso di Studio prevede due percorsi formativi: un primo percorso dedicato allo studio del cinema e dei media audiovisivi e un secondo percorso incentrato sullo studio del teatro e della musica. Partendo da un articolato inquadramento di ordine storico e teorico, il percorso cinematografico e audiovisivo offre agli/alle studenti/esse una formazione approfondita nel campo dell'industria cinematografica, televisiva e dei nuovi media attraverso lo studio, tra l'altro, delle tecniche del linguaggio audiovisivo, delle forme della sceneggiatura e dello storytelling, delle pratiche della serialità televisiva e dei modelli organizzativi della produzione cinematografica. Il percorso teatrale e musicale offre agli/alle studenti/esse un'approfondita formazione sulle arti performative e sui loro intrecci con il mondo dell'impresa, coniugando una forte attenzione per la storia delle drammaturgie europee e per le forme dello spettacolo contemporaneo con insegnamenti di carattere produttivo, manageriale e organizzativo. Un punto di forza del Corso di Studio è dato da insegnamenti di economica e di diritto che, declinati sempre alla luce dell'audiovisivo e dello spettacolo, offrono nozioni di marketing, produzione e legislazione. Un ruolo importante è svolto anche dalla presenza della lingua inglese specialistica e incentrata sui media e lo spettacolo, pensata per offrire agli/alle studenti/esse le parole chiave e gli elementi necessari per confrontarsi con una realtà sempre più propensa al dialogo con l'estero. I corsi teorici sono affiancati inoltre da una serie di attività formative integrative che permettono, attraverso un approccio laboratoriale e seminariale, il rafforzamento di particolari abilità pratiche nell'ambito della scrittura, della produzione e dell'organizzazione dell'impresa culturale, l'acquisizione di abilità informatiche applicate alle discipline artistiche e lo sviluppo di competenze fortemente specialistiche nell'ambito di settori quali la scenografia teatrale, il marketing digitale e il transmedia storytelling. Il percorso disciplinare è completato dalla possibilità d'inserire, tra i CFU a scelta, attività per l'acquisizione di competenze trasversali, finalizzate a offrire agli/alle studenti/esse *soft skills* interdisciplinari spendibili nel mondo del lavoro.
3. Il *Syllabus* di ogni disciplina – declinato secondo i “descrittori di Dublino” e pubblicato sul sito del Corso di Studio – contiene le informazioni relative all'organizzazione della didattica, ai contenuti dell'insegnamento, ai programmi di studio (coerenti con i CFU attribuiti alle discipline) e alle modalità di verifica dell'apprendimento.
4. Sono titolari e responsabili di attività formative i/le docenti di ruolo, i/le ricercatori/trici universitari, i/le professori/esse a contratto. I carichi didattici sono assegnati annualmente in base alla disponibilità dell'organico dei Dipartimenti che concorrono all'offerta formativa, secondo quanto stabilito dagli artt. 23 e 25 del RAD.
5. L'eventuale attività didattica integrativa e di sostegno, anche in modalità frontale, per l'apprendimento dell'uso corretto della lingua straniera può essere svolta dai Collaboratori ed Esperti Linguistici, ai sensi dell'art. 23, comma 7 e dall'art. 25, comma 10 del RAD.
6. Qualsiasi variazione rispetto al piano di studi va sottoposta alla delibera della Giunta di Interclasse e adeguatamente motivata.
7. Gli insegnamenti del Corso di Studio sono di norma sdoppiati quando ricorrano le condizioni previste dalla normativa vigente. Gli/le studenti/esse (in corso e fuori corso) sono assegnati/e a ciascun insegnamento sdoppiato secondo criteri organizzativi predisposti dal Corso di Studio, ma possono, in casi eccezionali e per serie ragioni debitamente documentate, fare richiesta per sostenere l'esame nell'altro insegnamento,



esclusivamente all'interno del Corso di Studio, presentando in Segreteria Studenti una istanza che motivi la scelta sottoscritta dai/dalle rispettivi/e docenti.

8. Gli/le studenti/esse, anche fuori corso, devono sostenere unicamente all'interno del proprio Corso di Studio gli esami delle discipline curriculari eventualmente presenti in più Corsi di Studio.
9. Gli/Le studenti/esse che abbiano già sostenuto tutti gli esami previsti dal piano di studio per il proprio anno di corso e per gli anni precedenti, possono richiedere l'anticipazione di non più di due esami dell'anno successivo per un numero complessivo di CFU non superiore a 18, facendo istanza in Segreteria studenti, su cui si esprime con delibera la Giunta di Interclasse.
10. Coloro che scelgono lo status di studente/essa non impegnato/a a tempo pieno (NITP) hanno a disposizione un percorso articolato in 6 anni, e modulato secondo i piani di studio riportati nell'allegato 2
11. Allo/a studente/essa è data la facoltà di modificare il proprio status al momento di iscrizione agli anni successivi.

Art. 4.2 – Obbligo di frequenza e tipologia delle forme didattiche adottate

Fonti normative: DM 22 ottobre 2004 n. 270, art. 12 lett. (e)

1. Fatto salvo quanto sancito all'art. 4.3 del presente Regolamento in relazione ai laboratori, per gli/le studenti/esse impegnati/e a tempo pieno la frequenza degli insegnamenti è fortemente consigliata.
2. Si considerano frequentanti gli/le studenti/esse che abbiano partecipato ad almeno i due terzi delle lezioni.
3. Per legge, un CFU è pari a 25 ore di didattica complessiva; nelle Attività Didattiche del Corso di Studio si stabilisce che di queste 25 ore, 7 ore s'intendono dedicate alla didattica frontale.
4. La modalità di svolgimento degli insegnamenti e delle altre attività formative del Corso di Studio è di tipo convenzionale. Le modalità di insegnamento prevedono, oltre alle lezioni frontali, attività seminariali ed esercitazioni che servono ad assicurare l'acquisizione di solide competenze nell'ambito del cinema, del teatro e della musica. Tutte le informazioni sono descritte nel Syllabus dedicato alle discipline, pubblicato sul sito del Corso di Studio.

Art. 4.3 – Laboratori

1. Il percorso formativo del Corso di Studio prevede due tipologie di laboratori: laboratori per l'acquisizione di abilità informatiche e telematiche; e laboratori per l'acquisizione di altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.
2. Ogni laboratorio permette l'acquisizione di 3 CFU, previo superamento di una prova di accertamento delle conoscenze, finalizzata al conseguimento dell'idoneità.
3. La frequenza dei laboratori è obbligatoria. Gli/le studenti/esse che, per comprovati motivi, non abbiano potuto frequentare almeno due terzi delle lezioni previste dovranno superare una specifica prova di accertamento delle conoscenze, preventivamente concordata con il/la docente titolare del laboratorio.



Art. 4.4 – CFU a scelta dello/della studente/essa

Fonti normative: DM 270/2004, art. 1, lett. (o), art. 10, comma 5 lett. (a); DM 386/2007 all. 1, punto 3, lett. (n)

1. Nel corso del terzo anno lo/la studente/essa ha 12 CFU a libera scelta; tali CFU possono essere impiegati scegliendo di sostenere altri esami o attività formative a scelta, tra cui le attività per l'acquisizione di competenze trasversali. Tra le attività a scelta non è possibile reiterare un esame già superato.
2. Lo/la studente/essa può anticipare al primo o al secondo anno i crediti a scelta (insegnamenti o altre attività), previa delibera della Giunta di Interclasse, facendone richiesta alla Segreteria studenti con congruo anticipo rispetto alla data in cui intende sostenere la prova.
3. Gli insegnamenti devono essere autonomamente scelti dallo/a studente/essa all'interno dell'offerta formativa dei Corsi di Studio di Ateneo, previa delibera della Giunta dell'Interclasse che dovrà verificarne la coerenza con il progetto formativo, qualora l'esame scelto non rientri nell'offerta del CdS.
4. Le attività formative a scelta sono promosse dai membri del Consiglio di Interclasse o del Dipartimento DIRUM, oppure dalle associazioni studentesche, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, purché sia indicato un/a docente di riferimento tra i membri del Consiglio di Interclasse. I soggetti proponenti devono produrre richiesta scritta in Segreteria didattica indirizzata alla Giunta (preferibilmente entro settembre, per le attività da svolgersi nel primo semestre, ed entro febbraio, per quelle che si svolgeranno nel secondo), allegando un Syllabus nel quale, oltre al programma, vanno indicati il nome del/della docente referente per la verifica dell'attività svolta dagli/dalle studenti/esse, gli obiettivi formativi, la durata in giorni e ore dell'attività, nonché le modalità di verifica. Il parere positivo della Giunta consentirà di attribuire all'attività formativa, sentito eventualmente il Consiglio di Interclasse, un congruo numero di CFU. La responsabilità della verifica dell'apprendimento ricade sul/sulla docente referente dell'attività didattica, il/la quale è tenuto/a a protocollare l'elenco dei nominativi degli/delle idonei/e secondo le modalità indicate dalla Segreteria didattica.
5. In via eccezionale, gli/le studenti/esse possono presentare motivata richiesta scritta di convalida per attività formative a scelta individuate al di fuori di quelle promosse e riconosciute dal Consiglio di Interclasse, allegando la documentazione relativa all'attività svolta (attestato di partecipazione, qualifica dell'ente promotore, descrizione dell'attività, numero di ore, periodo in cui si è svolta l'attività). Tale richiesta sarà esaminata dalla Giunta che delibererà in merito alla congruenza con il percorso didattico del Corso di Studio, sentito eventualmente il parere del Consiglio.
6. Possono essere oggetto di convalida come attività formative a scelta anche laboratori, seminari, moduli didattici, riconoscibili in quanto tali e dei quali si possiede un'adeguata certificazione e/o l'esito della verifica di apprendimento, svolti durante il periodo di mobilità all'estero, che abbiano comportato l'acquisizione di un numero di CFU in esubero rispetto agli esami riconosciuti in sede. Tale richiesta sarà esaminata dalla Giunta che delibererà in merito alla congruenza con il percorso didattico del Corso di Studio, sentito eventualmente il parere del Consiglio.
7. È altresì riconosciuta tra le attività formative a scelta la pratica di attività sportive, in base a quanto recita l'art. 4 del Regolamento "Studenti Atleti" (D.R. n. 1472 del 19.05.2016), cui si rimanda per le indicazioni di competenza e il Servizio civile (qualora l'attività svolta sia coerente con il percorso di studi). In entrambi i casi lo/la studente/essa è tenuto/a a presentare richiesta scritta. Tale richiesta sarà esaminata dalla Giunta che

delibererà in merito alla congruenza con il percorso didattico del Corso di Studio, sentito eventualmente il parere del Consiglio.

8. Non possono essere convalidate come attività a scelta: certificazioni linguistiche, pubblicazioni, attività culturali che non abbiano obiettivi formativi coerenti con il percorso di studi o il cui peso sia inferiore a 0,50 CFU.
9. Le attività per l'acquisizione di competenze trasversali vengono approvate mediante procedura dedicata dagli Organi di Ateneo.
10. Se le attività formative scelte dovessero eccedere la somma complessiva di 12 CFU previsti dal piano di studio, lo/la studente/essa è tenuto/a a segnalarlo presso la Segreteria Studenti al fine di convalidare correttamente sul libretto i CFU eccedenti fuori piano e fuori media. Resta inteso che nessuna attività può essere ammessa nei CFU a scelta se il suo peso in CFU risultasse interamente eccedente il computo massimo di 12 CFU previsti dal piano di studio.

Art. 4.5 – Norme per lo svolgimento della valutazione del profitto individuale

1. Gli esami di profitto e ogni altro tipo di accertamento, soggetti a registrazione, previsti per il Corso di Studio, possono essere sostenuti a partire da 5 giorni dopo il termine delle lezioni dei relativi insegnamenti.
2. Lo/la studente/essa in regola con l'iscrizione e i relativi versamenti può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutti gli esami e le prove di accertamento che si riferiscano a insegnamenti conclusi. Lo/la studente/essa potrà sostenere gli esami e le prove di accertamento a partire dal primo appello utile dopo la conclusione delle lezioni e con riferimento all'anno accademico in cui gli insegnamenti sono inseriti nel piano di studio.
3. Gli esami sostenuti entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo sono pertinenti all'anno accademico precedente e non richiedono re-iscrizione.
4. Ogni anno il Corso di Studio stabilisce gli appelli d'esame di profitto e di idoneità, in un numero non inferiore a 8. La distribuzione degli appelli entro l'anno è stabilita dalla Giunta di Interclasse. Gli appelli sono distanziati tra loro di almeno 15 giorni, evitando, là dove possibile, la sovrapposizione degli esami di profitto di diversi insegnamenti dello stesso semestre.
5. Gli esami possono essere svolti in forma orale o scritta. Gli esami orali consistono in un colloquio in cui lo/la studente/essa dovrà dimostrare la conoscenza degli argomenti trattati durante le lezioni e della bibliografia indicata nel Syllabus. Dovrà inoltre dimostrare di possedere un'adeguata proprietà di linguaggio. L'esame termina con l'assegnazione del voto in trentesimi. La lode può essere attribuita se la Commissione è unanime. Gli esami scritti consistono in una prova in cui lo/la studente/essa dovrà dimostrare la conoscenza degli argomenti trattati durante le lezioni e della bibliografia indicata nel Syllabus. Dovrà inoltre dimostrare di possedere un'adeguata proprietà di linguaggio. Tale prova può determinare anche l'esonero di parte del programma o essere una verifica in itinere.



6. I laboratori terminano con una prova orale, scritta o pratica relativa al programma e in linea con le esercitazioni svolte durante le lezioni. Il superamento della prova finale (o di tutti gli eventuali esoneri) comporta l'attribuzione di una idoneità.
7. Le Commissioni degli esami di profitto, nominate dal Direttore/trice di Dipartimento su proposta del titolare dell'insegnamento, sono formate da almeno due componenti, il/la primo/a dei/delle quali è sempre il/la titolare dell'insegnamento (Presidente/essa della Commissione), mentre il/la secondo/a componente è un altro/a docente o ricercatore/trice dello stesso settore scientifico disciplinare o di settore affine; della Commissione possono far parte come membri aggiuntivi cultori/trici della materia in possesso dei requisiti previsti da specifico regolamento e designati dal Dipartimento. Possono far parte delle valutazioni di profitto degli insegnamenti di lingua gli/le esperti/e linguistici/che dichiarati/e cultori/trici della materia.
8. Il calendario degli appelli e la composizione della Commissione esaminatrice per ciascun insegnamento devono essere noti entro la data di inizio delle lezioni.
9. Una volta fissata, la data di un appello non può essere in alcun modo anticipata. Ogni eventuale spostamento della data d'inizio dell'appello deve essere comunicato con la massima tempestività agli/alle studenti/esse, dandone notizia, con le relative motivazioni, al Direttore/trice del Dipartimento o al Coordinatore/trice del Corso di Studio.

Art. 4.6 - Ammissione a corsi singoli

Fonti normative: RAD, art. 34

1. Ai fini di aggiornamento culturale e di integrazione delle proprie competenze professionali, studenti/esse non iscritti/e, persone interessate anche se già in possesso di un titolo di Laurea, di Laurea Magistrale o Laurea Magistrale a Ciclo Unico, e studenti/esse iscritti/e a Corsi di Studio presso Università straniere, nel rispetto delle norme in tema di mobilità studentesca internazionale, possono chiedere l'iscrizione a singoli corsi d'insegnamento offerti dall'Università. Detta richiesta è presentata in Segreteria Studenti e poi sottoposta all'approvazione della Giunta di Interclasse. L'iscrizione consente di seguire i corsi e di sostenere le relative prove di accertamento dell'apprendimento, ricevendone attestazione per gli usi consentiti dalla legge. Sono ammessi all'iscrizione a singoli insegnamenti del Corso di Studio coloro che posseggano i requisiti elencati nell'art. 3, comma 2 del presente Regolamento.
2. L'iscrizione è limitata per anno accademico a insegnamenti che complessivamente consentano di acquisire sino a 30 CFU.
3. Gli esami possono essere sostenuti solo al termine delle lezioni (a partire da gennaio per le discipline frequentate nel primo semestre, a partire da giugno per le discipline frequentate nel secondo semestre) e devono essere sostenuti entro la sessione straordinaria dell'anno accademico di iscrizione. Coloro che non sostengono gli esami entro detta scadenza devono procedere ad una nuova iscrizione previo pagamento del relativo contributo di iscrizione.
4. Per gli/le studenti/esse iscritti/e a singoli insegnamenti valgono le norme previste dall'art. 3 del presente Regolamento.



5. Nell'ipotesi di successiva iscrizione a un Corso di Studio, l'eventuale riconoscimento di CFU acquisiti attraverso la partecipazione a uno o più insegnamenti singoli sarà soggetto ad approvazione da parte della Giunta di Interclasse, nel rispetto del presente Regolamento.

Art. 4.7 - Insegnamenti sovranumerari o aggiuntivi

Fonti normative: Regio Decreto 4 giugno 1938, n. 1269, art. 6; RAD, art. 29, comma 2

1. Lo/la studente/essa iscritto/a può richiedere l'inserimento di esami sovranumerari o aggiuntivi, fuori piano e fuori media, su cui si esprime, con delibera, la Giunta di Interclasse. La Giunta si riserva altresì di non approvare richieste che, per ciascun anno accademico, eccedano un massimo di 30 CFU.

Art. 4.8 – Calendario didattico

1. Ai sensi dell'art. 28 del RAD, il periodo ordinario per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e integrative è stabilito, di norma per ciascun anno accademico, tra il 1° ottobre e il 30 giugno successivo.
2. Attività di orientamento, propedeutiche, integrative, di preparazione e sostegno degli insegnamenti ufficiali, nonché corsi intensivi e attività speciali, possono svolgersi anche in altri periodi, purché sia così deliberato dalle Strutture Didattiche competenti e previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione su proposta del Senato Accademico.
3. Il Consiglio di Interclasse, sentiti i/le docenti interessati/e e in funzione delle esigenze dei percorsi didattici, formula al Dipartimento competente le proposte organizzative in ordine all'orario delle lezioni, alla distribuzione entro l'anno del numero degli appelli e alle altre attività didattiche.
4. I contenuti, gli orari e le scadenze di tutte le attività didattiche organizzate dal Corso di Studio, gli orari di ricevimento dei/delle docenti, il calendario didattico, il calendario degli esami di profitto e delle altre prove di verifica, nonché quello degli esami finali con le relative scadenze, sono resi pubblici mediante la pubblicazione sul sito istituzionale.

Art. 5 – Trasferimenti in ingresso e passaggi di corso

Fonti normative: DM 270/2007, art. 5; RAD, art. 31

1. Il trasferimento dello/della studente/essa da altro Corso di Studio, ovvero da altra Università, può avere luogo a seguito della presentazione di una dettagliata documentazione rilasciata dalla sede di provenienza, che certifichi gli esami svolti con relativo voto ottenuto, settore scientifico-disciplinare e CFU maturati. La Giunta di Interclasse riconosce in toto o in parte i crediti acquisiti in altro Corso di Studio del medesimo Dipartimento o di altro Dipartimento di qualunque Ateneo, italiano o estero.
2. Il riconoscimento totale o parziale dei crediti è possibile soltanto se riferito ad attività didattiche orientate all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze che siano coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio. Non è possibile riconoscere parti di esami come Stage o a completamento dei CFU a scelta.



3. Ai sensi dell'art. 31 del RAD, la Giunta di Interclasse delibera sul riconoscimento dei CFU nei casi di trasferimento da altro Ateneo, di passaggio da altro Corso di Studio e di svolgimento di parti di attività formative in altro Ateneo italiano o straniero, anche attraverso l'adozione di un piano di studi individuale, assicurando il riconoscimento del maggior numero possibile dei CFU già acquisiti dallo/dalla studente/essa, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute.
4. L'iscrizione agli anni successivi al primo può essere concessa a seguito di valutazione e convalida dei crediti formativi considerati riconoscibili in relazione al Corso di Studio in DAMS, con riferimento al comma 1 del presente articolo.
5. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello/della studente/essa sia effettuato tra Corsi di Studio appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi a insegnamenti afferenti al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo/alla studente/essa non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il Corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa di riferimento.
6. I crediti conseguiti non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studio rimangono, comunque, registrati nella carriera universitaria dell'interessato/a.
7. Il Consiglio di Interclasse affida alla Giunta la valutazione delle attività formative universitarie pregresse e di eventuali conoscenze e abilità professionali certificate, oltre che di eventuali percorsi particolari secondo quanto previsto dalla L. 240/2010.
8. Possono essere riconosciuti come crediti le conoscenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze ed abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo abbia concorso, nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Art. 6 - Opportunità offerte durante il percorso formativo

Art. 6.1 - Modalità per la mobilità degli studenti, equipollenza di titoli esteri

Fonti normative: DR 1160, RAD art. 33

1. Nell'ambito delle collaborazioni internazionali, l'Università promuove e favorisce periodi di studio all'estero presso Università e istituzioni legalmente riconosciute. Coerentemente, il/la Delegato/a Erasmus+ del Corso di Studio promuove una serie di incontri finalizzati all'orientamento degli studenti e delle studentesse sul tema della mobilità internazionale. Inoltre, i/le docenti responsabili delle specifiche sedi forniscono agli studenti e alle studentesse informazioni generali sull'offerta formativa delle università di arrivo.
2. L'Ufficio Erasmus+ di Ateneo gestisce le formalità amministrative (bando, graduatorie, contratto individuale, certificati di arrivo e partenza, relazione finale, erogazione del contributo). Il/la Delegato/a Erasmus del Corso di Studio, in accordo con la Commissione Erasmus, gestisce le pratiche relative alla didattica (Learning Agreement e relative modifiche, piani di studio, riconoscimento degli esami sostenuti). I/le docenti responsabili delle convenzioni di riferimento svolgono con gli studenti vincitori e le studentesse vincitrici del bando un



colloquio preliminare volto a definire il piano degli esami da sostenere presso la sede Erasmus+, anche alla luce dei CFU richiesti dal Corso di Studio locale, e le successive convalide.

3. Le pratiche relative alla didattica vengono vagliate dalla Giunta di Interclasse per la relativa delibera, secondo le modalità previste dal Regolamento di Ateneo per la mobilità degli/delle studenti/esse Erasmus (DR 1160). La Giunta riconosce altresì l'attività formativa svolta all'estero, nell'ambito di altri programmi internazionali di mobilità approvati, secondo le modalità indicate nelle relative convenzioni bilaterali. Infine, la Giunta delibera il riconoscimento delle attività formative svolte all'estero e propone al Senato Accademico l'equipollenza dei titoli accademici conseguiti all'estero, qualora non sia già disposto dalla normativa vigente.
4. Nell'ambito dei programmi di mobilità studentesca presso Università e istituzioni riconosciuti dall'Unione Europea, lo/la studente/essa può essere assegnatario/a di una sola borsa di studio per soggiorno all'estero per un massimo di dodici mesi, durante l'intero curriculum di studi secondo le modalità e con le eccezioni previste dall'art. 33 comma 5 del RAD.

Art. 6.2 – Stage e Tirocini

Fonti normative: DM 142/1998; DM 386/2007 all. 1, punto 3, lett. (n)

1. Durante il secondo anno lo/la studente/essa deve dedicare 3 CFU alla frequenza di Stage e Tirocini (per un totale almeno di 75 CFU), al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro e di agevolare l'acquisizione di conoscenze dirette sul mondo delle professioni. L'esperienza diretta sul campo (es. case di produzione cinematografica, compagnie teatrali, emittenti radio-televisive, case editrici specializzate, associazioni culturali, imprese nel settore della comunicazione digitale, enti e istituzioni dello spettacolo, agenzie stampa, ecc.) consente la sperimentazione concreta dei saperi disciplinari acquisiti nelle attività formative curriculari e mira a sviluppare, oltre alle capacità tecniche, le competenze progettuali e relazionali.
2. Gli/le studenti/esse possono scegliere i tirocini fra quelli proposti nella piattaforma online P.Or.Ti.A.Mo. V.A.L.O.R.E., purché coerenti con il proprio progetto formativo, oppure chiedere di attivare una nuova convenzione di tirocinio, in Italia o all'estero, proponendo un progetto formativo secondo la procedura indicata sul sito del Dipartimento DIRIUM.
3. Il/la Tutor didattico/a valuta il progetto formativo e la sua coerenza con gli obiettivi del Corso di Studio, verifica che siano ben indicati compiti e attività da svolgere, e che sia attribuito un congruo numero di CFU. È compito del/della Tutor didattico/a valutare nel complesso la qualità formativa dello stage effettuato dallo/dalla studente/essa, alla luce della relazione del/della Tutor della struttura ospitante e di uno o più colloqui con lo/la studente/essa.
4. Il/la Tutor della struttura ospitante al termine del periodo di Tirocinio compilerà un giudizio di valutazione dell'attività svolta dallo/dalla stagista e dei risultati conseguiti.
5. Il riconoscimento dei CFU per Tirocinio o Stage avviene tramite presentazione di istanza formale alla Segreteria didattica per l'approvazione della Giunta di Interclasse. Inoltre, la Giunta valuta il riconoscimento come tirocinio universitario delle ore svolte come attività di lavoro presso strutture coerenti al Corso di Studio.

Art. 6.3 - Orientamento e tutorato in itinere

Fonti normative: D.R. n. 9963 del 02/10/2003 1.

1. Per questioni relative alla carriera dello/della studente/essa e ai piani di studio, gli/le studenti/esse possono rivolgersi ai/alle docenti Tutor indicati/e sul sito del Corso di Studio.
2. Il Dipartimento offre agli/alle studenti/esse un servizio di Orientamento e Tutorato in ingresso e in itinere, che si avvale dell'ausilio di Tutor selezionati/e dall'Ateneo. Le attività di tutorato hanno lo scopo di: favorire il corretto inserimento dello/della studente/essa nel percorso di studi; ridurre l'abbandono universitario; ridurre i tempi di svolgimento dei percorsi curriculari e il numero degli/delle studenti/esse fuori corso; migliorare la qualità delle condizioni di apprendimento attuando tutte le iniziative ritenute utili allo scopo.
3. In particolare, l'attività di orientamento in ingresso prevede iniziative volte ad offrire agli/alle studenti/esse iscritti/e agli ultimi anni delle scuole secondarie superiori un'ampia e adeguata informazione sull'offerta didattica; a tal fine il Dipartimento organizza anche un ciclo di lezioni (Orientamento Consapevole) con l'obiettivo di consentire un primo approccio, per tematiche generali e multidisciplinari, ai contenuti specialistici dell'intera offerta formativa presente nei Corsi di Studio. Gli ambiti di intervento e le modalità di articolazione del tutorato sono coordinati dal Direttore/trice del Dipartimento e dal/dalla Referente del Dipartimento nel Comitato d'Ateneo per l'Orientamento e per il Tutorato (CAOT) e individuati, previa consultazione del Coordinatore/trice del Consiglio di Interclasse, in conformità al piano generale delle attività di Orientamento e Tutorato previste dalla normativa di Ateneo.
4. È possibile approntare piani di studio individualizzati per studenti/esse con disabilità e DSA; tale piano viene approntato dal/dalla referente didattico/a delegato/a del Direttore/trice del Dipartimento, e poi ratificato dal Consiglio di Interclasse. Tali piani di studio personalizzati sono conservati dal delegato alla Disabilità del Corso di Studio, al quale dovranno far riferimento i/le docenti.

Art. 7 – Prova finale

Fonti normative: DM 270/2004, art. 7; DM 386/2007; RAD art. 30 comma 3, art. 32

1. Per conseguire la laurea lo/a studente/essa deve acquisire 180 crediti.
2. In considerazione del fatto che a ciascun anno corrispondono convenzionalmente 60 crediti, la durata normale del Corso di Studio è di tre anni.
3. Le prove finali per il conseguimento del titolo di studio relative a ciascun anno accademico devono svolgersi entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo; entro tale data possono essere sostenute dagli/dalle studenti/esse iscritti/e all'anno accademico precedente senza necessità di re-iscrizione.
4. Per accedere alla prova finale lo/la studente/essa deve presentare domanda attraverso procedura on line entro le scadenze previste dall'Ateneo per ciascuna sessione. Lo/la studente/essa può presentare la domanda solo se ha già acquisito almeno 156 CFU.



5. La prova finale consiste nella presentazione di un elaborato scritto originale preparato con la supervisione di un docente tutor. L'argomento sarà relativo a una disciplina scelta dal/dalla laureando/a, con congruo anticipo, fra quelle sostenute nel Corso di Studio. La tesi deve dimostrare che lo/la studente/essa ha acquisito padronanza bibliografica sul tema trattato e una corretta capacità argomentativa.
6. La tesi sarà valutata da una Commissione Istruttoria composta dal/dalla docente guida e da altri/e due docenti; la Commissione procederà alla correzione dell'elaborato scritto e all'esame orale del/della candidato/a, proponendo una valutazione che corrisponderà a un peso da 1 a 5 punti e l'eventuale proposta dell'attribuzione della lode.
7. La Commissione di Laurea, nominata dal Direttore di Dipartimento nel rispetto dell'art. 32 comma 2 del RAD, presa visione della proposta di valutazione espressa dalla Commissione Istruttoria, e tenendo conto della media ponderata del/della candidato/a, procede all'attribuzione della votazione in centodecimi e alla proclamazione dei/delle candidati/e in seduta pubblica per il conferimento del titolo di Dottore in DAMS. La lode è attribuita, in base alla proposta della Commissione Istruttoria, solo se la media ponderata del/della candidato/a è pari o superiore a 105/110.
8. Gli/Le studenti/esse che conseguono la Laurea triennale nella sessione straordinaria e, comunque, non oltre il 31 marzo, possono immatricolarsi alla Laurea magistrale, seguire i corsi delle discipline previste nel primo semestre in qualità di uditori/uditrici, ottenendo dal/dalla docente attestazione di frequenza, e sostenere i relativi esami a partire dalla sessione d'esame successiva a quella di Laurea.

Art. 8 – Assicurazione della qualità

1. Nel rispetto della normativa vigente, il Corso di Studio provvede agli adempimenti relativi alla valutazione della didattica e alla relativa comunicazione dei risultati al Presidio di Qualità e al Nucleo di Valutazione, secondo quanto previsto dalle disposizioni ministeriali e con le modalità stabilite dall'ANVUR. Il gruppo di Assicurazione della Qualità, costituito da/dalle docenti e studenti/esse all'interno del Consiglio di Interclasse, si occupa di monitorare tutte le attività del Corso di Studio al fine di segnalare alla Giunta e al Consiglio eventuali criticità e suggerire opportune pratiche di intervento.
2. Il gruppo AQ del Corso di Studio in DAMS è composto da Giorgio Borrelli, Stefania Rutigliano, Angela Bianca Saponari e Federico Zecca. Il referente dell'AQ è Federico Zecca.
3. Le eventuali segnalazioni da parte degli studenti e delle studentesse vengono raccolte attraverso due principali modalità: la partecipazione dei/lle rappresentanti degli studenti/esse, incaricati di raccogliere possibili istanze della popolazione studentesca, all'interno del gruppo AQ; la comunicazione diretta al gruppo AQ di eventuali istanze attraverso la casella di posta elettronica dedicata di Corso di Studio: intcl.DAMS@uniba.it. Il gruppo AQ si occuperà di gestire attentamente, in collaborazione con i/le rappresentanti degli studenti/esse, le segnalazioni giunte.

Art. 9 – Norme finali

1. Il presente Regolamento è applicato a decorrere dall'a.a. 2023/2024 e rimane in vigore per l'intera coorte di studi.



2. I diritti e le prerogative degli studenti sono garantiti e tutelati a norma dell'art. 36 del RAD vigente e dall'apposito Statuto dei Diritti e dei Doveri degli Studenti Universitari.
3. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rinvia allo Statuto, al Regolamento Didattico di Ateneo e alla normativa vigente, nonché alle disposizioni dell'Università.

ALLEGATO 1 - OBIETTIVI FORMATIVI DEGLI INSEGNAMENTI PER IL CORSO DI «DAMS - DISCIPLINE DELL'AUDIOVISIVO, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO» PER LA COORTE A.A. «2023-2024»

Attività formativa	Obiettivi formativi
Attività «obbligatoria/a scelta»	
Letteratura italiana contemporanea	L'attività formativa si propone di fornire agli studenti un panorama ampio del sistema letterario dall'Unità fino ai nostri giorni.
Letteratura italiana	L'attività formativa ha l'obiettivo di fornire agli studenti conoscenze e competenze storiche, filologiche e critiche per lo studio della civiltà delle lettere in età moderna.
Storia contemporanea	L'attività formativa si propone di fornire strumenti di comprensione della storia europea e mondiale dall'Ottocento a oggi.
Letteratura e intermedialità	L'attività formativa si concentra sui meccanismi di ricezione di autori e opere in prospettiva intermediale.
Semiotica del testo	L'attività formativa si concentra sullo studio delle terminologie, delle teorie e delle metodologie della semiotica testuale.
Storia della musica	L'attività formativa si focalizza sulla storia della musica occidentale dal Cinquecento alle avanguardie del primo Novecento.
Storia del cinema	L'attività formativa si concentra sulle forme linguistiche, i modi di rappresentazione e le pratiche produttive del cinema dalle origini a oggi.
Storia del teatro e dello spettacolo	L'attività formativa ha l'obiettivo di fornire ampie conoscenze storiche e teoriche nell'ambito delle discipline teatrali.
Lingua inglese, traduzione e arti performative	L'attività formativa intende fornire agli studenti competenze nell'ambito della lingua inglese e della teoria e pratica della traduzione applicate alle diverse forme di testualità nell'ambito delle arti performative.



Laboratorio di informatica per le arti visive, la musica e lo spettacolo	L'attività formativa ha l'obiettivo di fornire agli studenti competenze informatiche di base nell'ambito delle arti dello spettacolo.
Laboratorio di critica cinematografica e televisiva	L'attività formativa intende fornire agli studenti i principali strumenti della critica cinematografica e televisiva.
Laboratorio di critica teatrale	L'attività formativa ha lo scopo di offrire strumenti critici e teorici nell'ambito delle discipline teatrali
Laboratorio di critica musicale	L'attività formativa si concentra sulle teorie e pratiche della critica musicale.
Sociologia della comunicazione	L'attività formativa si concentra sulle teorie dei media sviluppate in ambito sociologico.
Pedagogia della narrazione	L'attività formativa mira a fornire strumenti critici e teorici per studiare il rapporto che intercorre tra narrare ed educare nel campo dei media.
Estetica delle arti performative	L'attività formativa mira a fornire strumenti critici e teorici sulla questione dell'estetica, con particolare attenzione alla performance.
Antropologia culturale	L'attività formativa ha lo scopo di introdurre gli studenti ai paradigmi teorici e metodologici dell'antropologia culturale.
Narrazione e cultura visiva	L'attività formativa intende fornire gli strumenti teorici e critici utili a comprendere le relazioni tra i paradigmi narrativi e visivi.
Teorie e tecniche del linguaggio audiovisivo	L'attività formativa mira a fornire agli studenti gli strumenti teorici e metodologici necessari per comprendere il linguaggio audiovisivo.
Drammaturgia musicale	L'attività formativa mira a fornire agli studenti fornire l'attrezzatura concettuale per riconoscere e interpretare simboli e valori del linguaggio musicale.
Storia della danza	L'attività formativa si concentra sull'evoluzione della danza dalle sue origini ad oggi.
Recitazione teatrale e cinematografica	L'attività formativa si concentra sulle diverse forme e tradizioni della recitazione teatrale e cinematografica.
Storia culturale del cinema italiano	L'attività formativa ha l'obiettivo di studiare le specificità estetiche e culturali del cinema italiano dalle origini a oggi.



Forme e modelli del cinema americano	L'attività formativa ha l'obiettivo di studiare i modelli produttivi e le forme estetiche del cinema americano dalle origini a oggi.
Storie e culture della televisione	L'attività formativa si prefigge di studiare i generi linguistici e le forme culturali della televisione occidentale dalle origini a oggi.
Economia dei media e dello spettacolo	L'attività formativa si focalizza sul funzionamento economico dell'industria del cinema e dello spettacolo.
Cultura greca e spettacolo	L'attività formativa intende offrire una conoscenza di base della civiltà greca e delle sue forme di spettacolo, con specifico riferimento alla storia del teatro (tragedia, dramma satiresco, commedia).
Tradizione latina e industrie culturali	L'attività formativa punta a fornire agli studenti gli strumenti di analisi stilistici e retorici che permettano di individuare aspetti significativi della fortuna degli schemi narrativi, dei motivi e dei personaggi di testi letterari latini nella letteratura, nella musica, nelle arti visive.
Storia del teatro russo	L'attività formativa si prefigge di analizzare i principali autori e le principali correnti della storia teatrale russa.
Storia del teatro angloamericano	L'attività formativa si prefigge di analizzare i principali autori e le principali correnti della storia teatrale angloamericana.
Laboratorio di sceneggiatura per il cinema e la televisione	Il laboratorio si prefigge di fornire agli studenti competenze teoriche e pratiche nell'ambito della scrittura per il cinema e la televisione.
Laboratorio di scrittura scenica	Il laboratorio si prefigge di fornire agli studenti competenze teoriche e pratiche nell'ambito della scrittura drammaturgica e scenica.
Laboratorio di semiografia musicale	Il laboratorio si prefigge di fornire agli studenti competenze teoriche e pratiche nell'ambito della scrittura musicale.
Laboratorio di organizzazione di eventi culturali	Il laboratorio si prefigge di fornire agli studenti competenze teoriche e pratiche nell'ambito dell'organizzazione culturale.
Laboratorio di produzione cinematografica	L'attività formativa ha lo scopo di offrire agli studenti gli strumenti per realizzare un prodotto audiovisivo.
Laboratorio di produzione radio-televisiva	L'attività formativa ha lo scopo di offrire agli studenti gli strumenti per realizzare un prodotto radio-televisivo.
Laboratorio di produzione teatrale	L'attività formativa ha lo scopo di offrire agli studenti gli strumenti per realizzare una rappresentazione teatrale.



Laboratorio di produzione musicale	L'attività formativa ha lo scopo di offrire agli studenti gli strumenti per realizzare un'opera musicale.
Tirocinio formativo	L'attività formativa ha lo scopo di avvicinare gli studenti al mondo del lavoro.
Lingua italiana, cinema e televisione	L'attività formativa ha la finalità di studiare l'impiego della lingua italiana nel cinema e nella televisione.
Drammaturgia italiana	L'attività formativa si concentra sui principali snodi e autori della storia teatrale italiana.
Cultura teatrale e cinematografica tedesca	L'attività formativa ha l'obiettivo di esplorare le tradizioni cinematografiche e teatrali tedesche nei suoi snodi principali.
Drammaturgia francese	L'attività formativa si concentra sui principali snodi e autori della storia teatrale francese.
Drammaturgia spagnola	L'attività formativa si concentra sui principali snodi e autori della storia teatrale spagnola.
Drammaturgia inglese	L'attività formativa si concentra sui principali snodi e autori della storia teatrale inglese.
Letteratura, media e <i>popular music</i>	L'attività formativa ha lo scopo di esplorare i principali punti di intersezione tra <i>popular music</i> , letteratura e media audiovisivi.
Storia dell'arte contemporanea	L'attività formativa ha l'obiettivo di studiare i principali autori e movimenti in cui si articola l'arte contemporanea.
Teorie e pratiche delle arti elettroniche e della media art	L'attività formativa mira a esplorare l'intersezione fra la tecnologia video e digitale e le pratiche artistiche del secondo Novecento.
Fondamenti di etnomusicologia	L'attività formativa ha l'obiettivo di offrire agli studenti gli strumenti di base per la comprensione della musica popolare e della sua industria.
Elementi di musica per film	L'attività formativa punta a ricostruire i principali modelli musicali storicamente implementati dal cinema, dalle origini a oggi.
Teoria e storia della scenografia	L'attività formativa ha lo scopo di indagare in chiave storica e teorica i principali modelli scenografici che caratterizzano la storia del teatro.
Antropologia teatrale	L'attività formativa ha lo scopo di analizzare le diverse tradizioni storico-culturali e geografiche dello spettacolo teatrale.



Pratiche del documentario per il cinema e la televisione	L'attività formativa punta a offrire agli studenti gli strumenti necessari per la comprensione della storia e della teoria del documentario audiovisivo.
Teorie e tecniche della fotografia	L'attività formativa ha l'obiettivo di indagare le specificità linguistiche, tecnologiche e filosofiche del medium fotografico.
Storia del fumetto e del cinema d'animazione	L'attività formativa si focalizza di specificità storiche, linguistiche ed estetiche del fumetto e del cinema di animazione.
Teorie e tecniche dei media digitali	L'attività formativa mira a fornire agli studenti le conoscenze teoriche e metodologiche necessarie per analizzare i linguaggi dei media digitali.
Studi visuali e culture digitali	L'attività formativa si concentra sulle nuove forme della visualità digitale, per offrire agli studenti strumenti di analisi e comprensione critica.
Storia e teoria delle forme videoludiche	L'attività formativa ha l'obiettivo di analizzare le specificità industriali, semiotiche e sociologiche dei videogiochi.
Drammaturgia della performance multimediale	L'attività formativa mira a studiare il rapporto tra tecnologie multimediali e digitali e nuove performance ed estetiche teatrali.
Diritto dei media e dello spettacolo	L'attività formativa mira a fornire agli studenti competenze di base nell'ambito del diritto d'autore per il cinema e lo spettacolo.
Diritto delle industrie culturali	L'attività formativa si concentra sui quadri legali e istituzionali che regolano il funzionamento delle industrie culturali.
Marketing culturale	L'attività formativa ha lo scopo di fornire gli strumenti teorici e pratici nell'ambito del marketing cinematografico e teatrale.
Fundraising per lo spettacolo	L'attività formativa si concentra sulle pratiche e sulle strategie di finanziamento di attività teatrali e musicali.
Etica della comunicazione	L'attività formativa ha l'obiettivo di fornire agli studenti gli strumenti critici ed etici per rapportarsi in modo consapevole al mondo dei media.
Filosofie contemporanee e saperi di genere	L'attività formativa si concentra sullo studio delle scuole, delle correnti e delle tendenze della filosofia contemporanea.
Laboratorio di social media management	L'attività formativa ha lo scopo di fornire agli studenti gli strumenti teorici e pratici per la gestione della comunicazione social.
Laboratorio di realtà aumentata	L'attività formativa ha lo scopo di fornire agli studenti gli strumenti per sviluppare prodotti audiovisivi in realtà aumentata.



Laboratorio di *transmedia and interactive storytelling*

L'attività formativa ha lo scopo di fornire agli studenti gli strumenti per realizzare prodotti audiovisivi transmediali e interattivi.

ALLEGATO 2 – PERCORSO FORMATIVO PER STUDENTI/STUDENTESSE IMPEGNATI/E A TEMPO PIENO E STUDENTI/STUDENTESSE IMPEGNATI/E A TEMPO PARZIALE

2.a Corso di «DAMS - Discipline dell'audiovisivo, della musica e dello spettacolo»: percorso formativo previsto per studenti/ studentesse impegnati/e a tempo pieno per la coorte a.a. «2023-2024»

I ANNO (2023-2024)

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Letteratura italiana contemporanea	L-FIL-LET/11	9	9			A	O/S	
Letteratura italiana	L-FIL-LET/10	9	9			A	O/S	
Storia contemporanea	M-STO/04	9	9			A	O/S	
Letteratura e intermedialità	L-FIL-LET/14	6	6			B	O/S	
Semiotica del testo	M-FIL/05	6	6			B	O/S	
Storia della musica	L-ART/07	9	9			B	O/S	
Storia del cinema	L-ART/06	9	9			B	O/S	
Storia del teatro e dello spettacolo	L-ART/05	9	9			B	O/S	
Lingua inglese, traduzione e arti performative	L-LIN/12	6	6			B	O/S	
Laboratorio di informatica per le arti visive, la musica e lo spettacolo		3		3		F	I	
Laboratorio di critica cinematografica e televisiva		3		3		F	I	
Laboratorio di critica teatrale		3		3		F	I	
Laboratorio di critica musicale		3		3		F	I	



II ANNO (2024-2025)

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Sociologia della comunicazione	SPS/08	9	9			A	O/S	
Pedagogia della narrazione	M-PED/01	9	9			A	O/S	
Estetica delle arti performative	M-FIL/04	6	6			B	O/S	
Antropologia culturale	M-DEA/01	6	6			B	O/S	
Narrazione e cultura visiva	L-FIL-LET/14	6	6			B	O/S	
Teorie e tecniche del linguaggio audiovisivo	L-ART/06	9	9			B	O/S	
Drammaturgia musicale	L-ART/07	9	9			B	O/S	
Storia della danza	L-ART/05	9	9			B	O/S	
Recitazione teatrale e cinematografica	L-ART/05	9	9			B	O/S	
Storia culturale del cinema italiano	L-ART/06	9	9			B	O/S	
Forme e modelli del cinema americano	L-ART/06	9	9			B	O/S	
Storie e culture della televisione	L-ART/06	9	9			B	O/S	
Economia dei media e dello spettacolo	SECS-P/08	6	6			C	O/S	
Cultura greca e spettacolo	L-FIL-LET/02	6	6			C	O/S	
Tradizione latina e industrie culturali	L-FIL-LET/04	6	6			C	O/S	
Storia del teatro russo	L-LIN/21	6	6			C	O/S	
Storia del teatro angloamericano	L-LIN/11	6	6			C	O/S	
Laboratorio di sceneggiatura per il cinema e la televisione		3		3		F	I	



Laboratorio di scrittura scenica		3		3		F	I	
Laboratorio di semiografia musicale		3		3		F	I	
Laboratorio di organizzazione di eventi culturali		3		3		F	I	
Laboratorio di produzione cinematografica		3		3		F	I	
Laboratorio di produzione radio-televisiva		3		3		F	I	
Laboratorio di produzione teatrale		3		3		F	I	
Laboratorio di produzione musicale		3		3		F	I	
Tirocinio formativo		3				S	I	

III ANNO (2025-2026)

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS			TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB			
Lingua italiana, cinema e televisione	L-FIL-LET/12	6	6		A	O/S	
Drammaturgia italiana	L-FIL-LET/10	6	6		A	O/S	
Cultura teatrale e cinematografica tedesca	L-LIN/13	6	6		A	O/S	
Drammaturgia francese	L-LIN/03	6	6		A	O/S	
Drammaturgia spagnola	L-LIN/05	6	6		A	O/S	
Drammaturgia inglese	L-LIN/10	6	6		A	O/S	
Letteratura, media e <i>popular music</i>	L-LIN/10	6	6		A	O/S	
Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03	6	6		B	O/S	
Teorie e pratiche delle arti elettroniche e della media art	L-ART/03	6	6		B	O/S	
Fondamenti di etnomusicologia	L-ART/08	6	6		B	O/S	



Elementi di musica per film	L-ART/07	6	6			B	O/S	
Teoria e storia della scenografia	L-ART/05	6	6			B	O/S	
Antropologia teatrale	L-ART/05	6	6			B	O/S	
Pratiche del documentario per il cinema e la televisione	L-ART/06	6	6			B	O/S	
Teorie e tecniche della fotografia	L-ART/06	6	6			B	O/S	
Storia del fumetto e del cinema d'animazione	L-ART/06	6	6			B	O/S	
Teorie e tecniche dei media digitali	L-ART/06	9	9			B	O/S	
Studi visuali e culture digitali	L-ART/06	9	9			B	O/S	
Storia e teoria delle forme videoludiche	L-ART/06	9	9			B	O/S	
Drammaturgia della performance multimediale	L-ART/05	9	9			B	O/S	
Diritto dei media e dello spettacolo	IUS/01	6	6			C	O/S	
Diritto delle industrie culturali	IUS/05	6	6			C	O/S	
Marketing culturale	SECS-P/08	6	6			C	O/S	
Fundraising per lo spettacolo	SECS-P/01	6	6			C	O/S	
Etica della comunicazione	M-FIL/03	6	6			C	O/S	
Filosofie contemporanee e saperi di genere	M-FIL/06	6	6			C	O/S	
Laboratorio di social media management		3		3		F	I	
Laboratorio di realtà aumentata		3		3		F	I	
Laboratorio di <i>transmedia and interactive storytelling</i>		3		3		F	I	
Insegnamenti a scelta dello studente		12				D	O/S/I	
Prova finale		6				E		



2.b Corso di «DAMS - Discipline dell'audiovisivo, della musica e dello spettacolo»: percorso formativo previsto per studenti / studentesse impegnati/e a tempo parziale per la coorte a.a. «2023-2024»

I ANNO (2023-2024)

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Letteratura italiana contemporanea	L-FIL-LET/11	9	9			A	O/S	
Letteratura italiana	L-FIL-LET/10	9	9			A	O/S	
Storia della musica	L-ART/07	9	9			B	O/S	
Storia del cinema	L-ART/06	9	9			B	O/S	
Laboratorio di informatica per le arti visive, la musica e lo spettacolo		3		3		F	I	

II ANNO (2024-2025)

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Storia contemporanea	M-STO/04	9	9			A	O/S	
Letteratura e intermedialità	L-FIL-LET/14	6	6			B	O/S	
Semiotica del testo	M-FIL/05	6	6			B	O/S	
Storia del teatro e dello spettacolo	L-ART/05	9	9			B	O/S	
Lingua inglese, traduzione e arti performative	L-LIN/12	6	6			B	O/S	

III ANNO (2025-2026)

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità
--------------------	-----	----------	--	--	--	-----	----	----------------



		TOT	LEZ	LAB				
Teorie e tecniche del linguaggio audiovisivo	L-ART/06	9	9			B	O/S	
Drammaturgia musicale	L-ART/07	9	9			B	O/S	
Storia della danza	L-ART/05	9	9			B	O/S	
Recitazione teatrale e cinematografica	L-ART/05	9	9			B	O/S	
Storia culturale del cinema italiano	L-ART/06	9	9			B	O/S	
Forme e modelli del cinema americano	L-ART/06	9	9			B	O/S	
Cultura greca e spettacolo	L-FIL-LET/02	6	6			C	O/S	
Tradizione latina e industrie culturali	L-FIL-LET/04	6	6			C	O/S	
Storia del teatro russo	L-LIN/21	6	6			C	O/S	
Storia del teatro angloamericano	L-LIN/11	6	6			C	O/S	
Laboratorio di critica cinematografica e televisiva		3		3		F	I	
Laboratorio di critica teatrale		3		3		F	I	
Laboratorio di critica musicale		3		3		F	I	
Laboratorio di sceneggiatura per il cinema e la televisione		3		3		F	I	
Laboratorio di scrittura scenica		3		3		F	I	
Laboratorio di semiografia musicale		3		3		F	I	

IV ANNO (2026-2027)

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS			TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB			
Sociologia della comunicazione	SPS/08	9	9		A	O/S	



Pedagogia della narrazione	M-PED/01	9	9			A	O/S	
Estetica delle arti performative	M-FIL/04	6	6			B	O/S	
Antropologia culturale	M-DEA/01	6	6			B	O/S	
Narrazione e cultura visiva	L-FIL-LET/14	6	6			B	O/S	
Storie e culture della televisione	L-ART/06	9	9			B	O/S	
Laboratorio di organizzazione di eventi culturali		3		3		F	I	
Laboratorio di produzione cinematografica		3		3		F	I	
Laboratorio di produzione radio-televisiva		3		3		F	I	
Laboratorio di produzione teatrale		3		3		F	I	
Laboratorio di produzione musicale		3		3		F	I	
Laboratorio di social media management		3		3		F	I	
Laboratorio di realtà aumentata		3		3		F	I	
Laboratorio di <i>transmedia and interactive storytelling</i>		3		3		F	I	

V ANNO (2027-2028)

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Lingua italiana, cinema e televisione	L-FIL-LET/12	6	6			A	O/S	
Drammaturgia italiana	L-FIL-LET/10	6	6			A	O/S	
Cultura teatrale e cinematografica tedesca	L-LIN/13	6	6			A	O/S	
Drammaturgia francese	L-LIN/03	6	6			A	O/S	



Drammaturgia spagnola	L-LIN/05	6	6			A	O/S	
Drammaturgia inglese	L-LIN/10	6	6			A	O/S	
Letteratura, media e <i>popular music</i>	L-LIN/10	6	6			A	O/S	
Fondamenti di etnomusicologia	L-ART/08	6	6			B	O/S	
Elementi di musica per film	L-ART/07	6	6			B	O/S	
Teoria e storia della scenografia	L-ART/05	6	6			B	O/S	
Antropologia teatrale	L-ART/05	6	6			B	O/S	
Pratiche del documentario per il cinema e la televisione	L-ART/06	6	6			B	O/S	
Teorie e tecniche della fotografia	L-ART/06	6	6			B	O/S	
Storia del fumetto e del cinema d'animazione	L-ART/06	6	6			B	O/S	
Teorie e tecniche dei media digitali	L-ART/06	9	9			B	O/S	
Studi visuali e culture digitali	L-ART/06	9	9			B	O/S	
Storia e teoria delle forme videoludiche	L-ART/06	9	9			B	O/S	
Drammaturgia della performance multimediale	L-ART/05	9	9			B	O/S	
Economia dei media e dello spettacolo	SECS-P/08	6	6			C	O/S	
Tirocinio		3				S	I	

IV ANNO (2028-2029)

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03	6	6			B	O/S	



Teorie e pratiche delle arti elettroniche e della media art	L-ART/03	6	6			B	O/S	
Diritto dei media e dello spettacolo	IUS/01	6	6			C	O/S	
Diritto delle industrie culturali	IUS/05	6	6			C	O/S	
Marketing culturale	SECS-P/08	6	6			C	O/S	
Fundraising per lo spettacolo	SECS-P/01	6	6			C	O/S	
Etica della comunicazione	M-FIL/03	6	6			C	O/S	
Filosofie contemporanee e saperi di genere	M-FIL/06	6	6			C	O/S	
Insegnamenti a scelta dello studente		12				D	O/S/I	
Prova finale		6				E		



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

DIPARTIMENTO
DI RICERCA E
INNOVAZIONE UMANISTICA

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL
«*Corso di Studio in Scienze dello spettacolo*»



SOMMARIO

Art. 1 – Indicazioni generali del Corso di Studio.....	
Art. 2 – Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali.....	
Art. 3 – Requisiti di ammissione e modalità di verifica della preparazione iniziale.....	
Art. 4 – Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento.....	
Art. 5 – Trasferimenti in ingresso e passaggi di corso.....	
Art. 6 – Opportunità offerte durante il percorso formativo.....	
Art. 7 – Prova finale.....	
Art. 8 – Assicurazione della qualità.....	
Art. 9 – Norme finali.....	

Art. 1 – Indicazioni generali del Corso di Studio

7. Il presente Regolamento Didattico disciplina gli aspetti organizzativi e gestionali del Corso di Laurea in Filologia, Letterature e Storia dell'antichità, in conformità con il rispettivo ordinamento didattico approvato dal MIUR, secondo quanto previsto dall'art. 21 del Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (D.R. n. 4318 del 12.11.2013 e successive modifiche con i D.R. n. 3962 del 19.11.2015, n. 430 del 22.02.2016 e n. 2224 del 15.07.2016, d'ora in poi RAD), nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e dei doveri dei docenti e degli studenti.
8. La struttura didattica di riferimento del Corso di Studio in Scienze dello spettacolo è il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica (DIRIUM), che ha sede nel Palazzo Ateneo in Piazza Umberto I, Bari. L'indirizzo internet del Corso di Studio è <https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-spettacolo>.
9. Per quanto riguarda la disciplina in merito all'istituzione e la modificazione del Corso di Laurea e degli ordinamenti didattici, si rimanda al RAD, artt. 13, 14, 15.
10. Il presente Regolamento entra in vigore nell'a.a. 2023-24 e vige per la relativa coorte a.a. 2023-24, 2024-25, 2025-26.
11. Il Coordinatore del Corso di Studio è il prof. Federico Zecca e l'Organo di gestione del Corso di Studio è il Consiglio del Corso di Studio (Interclasse DAMS).
12. Il Corso di Studio è erogato in italiano.

Art.2 - Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali

1. Il corso di studi forma figure professionali in grado di lavorare nel mondo dello spettacolo (teatro, cinema e musica) sia nell'ambito dell'organizzazione e gestione di strutture ed eventi culturali, sia nell'ambito della critica e della produzione creativa.
2. In questa prospettiva, il percorso mira ad approfondire le conoscenze di base nell'ambito delle letterature e delle drammaturgie italiana ed europee, acquisite durante il percorso triennale. Allo stesso modo, il piano di studi intende fornire agli studenti un insieme di competenze specialistiche relative alla storia del teatro, all'analisi del film e alla storia del teatro musicale. Infine, attraverso una molteplice proposta nell'ambito delle discipline affini, il corso mira a rafforzare la conoscenza e la comprensione di fenomeni artistici, antropologici, geografici, linguistici, legislativi ed economici. La capacità di applicare le conoscenze acquisite verrà sviluppata attraverso l'analisi di opere e spettacoli, teatrali e cinematografici, ma anche nei contesti dei Laboratori didattici e nell'ambito delle attività di stage e tirocinio obbligatorie, nonché nella fase conclusiva del lavoro di tesi di laurea. Gli approfondimenti teorici e le lezioni di metodo consentono allo studente di applicare le competenze maturate, anche a contesti nuovi, e ad oggetti di studio non direttamente trattati durante il corso, sviluppando capacità che saranno particolarmente utili nella sua vita professionale. La pratica dei Laboratori obbligatori, dedicati all'apprendimento degli aspetti tecnici del lavoro dell'operatore culturale nel mondo dello spettacolo, consentirà al discente l'acquisizione concreta di strumenti specifici e la familiarità con i linguaggi audiovisivi. La presenza di 3 CFU dedicati a stage e tirocini, dato il loro carattere di elevata professionalità, assicura il ricorso a modalità didattiche innovative basate sulla sperimentazione guidata di prove di regia, di gestione organizzativa, di recensioni scritte di spettacoli o ancora di scrittura di sceneggiature. I 9 CFU a scelta



del secondo anno permettono poi agli studenti di acquisire ulteriori competenze sia disciplinari, sia trasversali, con attività a scelta dello studente tra quelle promosse dal Cds (seminari, convegni, laboratori), consentendo di confrontarsi direttamente con questioni relative alla messa in scena, alla regia teatrale, alla scenografia, alla critica teatrale e cinematografica. La conoscenza di almeno una lingua dell'Unione europea (grazie ai Laboratori di lingua straniera che si avvalgono della collaborazione degli Esperti linguistici di madrelingua), oltre ad essere uno strumento imprescindibile per il lavoro nell'ambito dello spettacolo, costituisce un valido supporto per lo studio delle drammaturgie straniere, per la padronanza di lessici specialistici, per la consultazione della bibliografia, anche in previsione del lavoro di tesi, nonché per la partecipazioni a programmi di mobilità internazionale.

3. I laureati in Scienze dello Spettacolo potranno: svolgere la funzione di critici teatrali, televisivi e cinematografici, e collaborare con giornali, televisioni e case editrici; essere impiegati in mediateche e cineteche; essere impiegati negli enti pubblici e privati che promuovono la produzione di spettacoli e le politiche culturali (Curatori e conservatori di musei); operare in progetti di divulgazione, educazione alla cultura teatrale, cinematografica e musicale; usare le tecniche drammaturgiche acquisite per l'elaborazione di opere originali (Sceneggiatori, Scenografi); organizzare eventi legati all'ambito dello spettacolo (concerti, stagioni teatrali o concertistiche, rassegne, festival, fiere specialistiche, convegni, cineforum) (Direttori artistici).

Art. 3 - Modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione iniziale

Fonti normative: DM 270/2004, art. 6 comma 2 e art. 11 comma 7 lett. (f); DM 155/2007, art. 6 commi 1 e 2; DM 386/2007, punto 3, lettera (e); RAD, art. 27; DM 930 29 luglio 2022 e successive faq (10 ottobre 2022; 12 gennaio 2023); DM 933 28 agosto 2022; delibera del Senato Accademico uniba 25.10.2022 / p.25 quinquies.

1. Accedono al Corso di laurea magistrale in Scienze dello spettacolo i laureati in L-03 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda (ex D.M. 270/2004) o nella classe 23 (ex D.M. 509/99).
2. Accedono al Corso di laurea magistrale in Scienze dello spettacolo i laureati in L-01 Beni Culturali (L-01 o classe 13 ex D.M. 509/99); Disegno industriale (L-04 o classe 42 ex D.M. 509/99); Filosofia (L-05 o classe 29 ex D.M. 509/99); Lettere (L-10 o classe 5 ex D.M. 509/99); Lingue e cultura moderna (L-11 o classe 11 ex D.M. 509/99), in Mediazione linguistica (L12 o classe 3 ex D.M. 509/99); Scienze del turismo (L-15 o classe 39 ex D.M. 509/99); Scienze dell'amministrazione e dell'Organizzazione (L-16 o classe 19 ex D.M. 509/99); Scienze dell'architettura (L17 o classe 4 ex D.M. 509/99); Lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale (L18 o classe 17 ex D.M. 509/99); Scienze dell'educazione e della formazione (L-19, o Classe-18 ex D.M. 509/99); Scienze della Comunicazione (L-20 o classe 14 ex D.M. 509/99); Sociologia (L-40 o classe 36 ex D.M. 509/99); Storia (L-42 o classe 38 ex D.M. 509/99); Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali (L-43 o classe 41 ex D.M. 509/99), nonché i diplomati di I Livello di alta formazione artistica, musicale e coreutica AFAM (ai sensi del decreto ministeriale 21 dicembre 1999, n. 508 e successive integrazioni), che abbiano acquisito:
 - a. almeno 18 CFU complessivi nei seguenti settori scientifico disciplinari: L-ART/05 Discipline dello spettacolo; L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione; L-ART/07 Musicologia e storia della musica; L-ART/08 Etnomusicologia.
 - b. almeno 30 CFU complessivi nei seguenti settori scientifico disciplinari: L-ART/01 - Storia dell'arte medievale; L-ART/02 - Storia dell'arte moderna; L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea; L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro; L-ANT/02 Storia greca; L-ANT/03 Storia romana; L-LIN/01 Glottologia e linguistica; L-LIN/03 Letteratura francese; L-LIN/04 Lingua e traduzione - Lingua francese; L-LIN/05 Letteratura spagnola; L-LIN/07 Lingua e traduzione - Lingua spagnola; L-LIN/10 Letteratura inglese; L-LIN/11 Lingua e letterature Anglo-americane; L-LIN/12 Lingua e traduzione - Lingua inglese;

L-LIN/13 Letteratura tedesca; L-LIN/14 Lingua e traduzione - Lingua tedesca; M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche; M-PSI/01 Psicologia generale; M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione; M-PSI/05 Psicologia sociale; M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni; M-PSI/07 Psicologia dinamica; M-PED/01 Pedagogia generale e sociale; M-PED/02 Storia della pedagogia, M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale; M-PED/04 Pedagogia sperimentale; M-PSI/01 Psicologia generale, ICAR/13 Disegno industriale; ICAR/14 Composizione architettonica e urbana; ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento; ICAR/17 Disegno; ICAR/18 Storia dell'architettura; ICAR/19 Restauro; INF/01 Informatica; ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale; IUS/01 Diritto privato, IUS/05 Diritto dell'economia, IUS/07 Diritto del lavoro, IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico; L-FIL-LET/10 Letteratura italiana; L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea; L-FIL-LET/05 Filologia classica; L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina; L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca; L-FIL-LET/12 Linguistica italiana; L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana; L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate; M-FIL/03 Filosofia morale; M-FIL/04 Estetica; M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi; M-FIL/06 Storia della filosofia, M-FIL/07 Storia della filosofia antica, M-FIL/08 Storia della filosofia medievale, M-GGR/01 Geografia; M-GGR/02 Geografia economico-politica; M-STO/01 Storia medievale; M-STO/02 Storia moderna; M-STO/04 Storia contemporanea; M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche; M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia; SECS-P/01 Economia politica, SECS-P/02 Politica economica, SECS-P/04 Storia del pensiero economico SECS-P/07 Economia aziendale, SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese; SECS-P/10 Organizzazione aziendale, SECS-P/12 Storia economica; SPS/01 Filosofia politica, SPS/02 Storia delle dottrine politiche, SPS/03 Storia delle istituzioni politiche, SPS/04 Scienza politica, SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe, SPS/06 Storia delle relazioni internazionali, SPS/07 Sociologia generale; SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi, SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro, SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici.

3. La verifica dei predetti requisiti di accesso deve essere effettuata prima dell'iscrizione. In casi particolari, la Giunta dell'Interclasse valuta la preparazione personale, anche attraverso colloqui.
4. Gli studenti stranieri, nel formulare la richiesta di verifica dei requisiti di accesso, sono tenuti a produrre: copia del titolo di studi accademico; Diploma Supplement (DS), ovvero certificato attestante gli esami sostenuti su carta intestata dell'Istituzione estera, con timbro e firma della stessa; programmi degli esami sostenuti. Tutti i documenti devono essere redatti in lingua italiana o in lingua inglese, con attestazione di conformità all'originale.
5. Uno/a studente/essa già iscritto/a in questo o in altro Ateneo a un Corso di Studio (Laurea triennale o magistrale o magistrale a ciclo unico), Master, Dottorato, Scuola di specializzazione (escluse quelle di area medica) o a un corso AFAM, in possesso dei requisiti di accesso di cui ai commi 1 e 2, può richiedere la contemporanea iscrizione al presente Corso di Studio. Lo/a studente/essa dovrà presentare istanza in Segreteria studenti allegando il piano di studio del corso a cui è iscritto e il piano di studio di questo Corso di Studio, effettuando già la scelta degli insegnamenti in opzione in entrambi i piani di studio. La Giunta delibera in merito, verificando la sussistenza dei requisiti di legge, tra cui la differenziazione per almeno i 2/3 delle attività formative, e contestualmente approvando il piano di studio presentato dallo/a studente/essa per l'intera coorte.

Art. 4 - Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento



**Art. 4.1 - Descrizione del percorso e sue regole, titolarità, variazioni al piano,
canalizzazione degli insegnamenti, anticipazioni esami**

12. Il Corso di Laurea ha la durata di due anni accademici e prevede un solo curriculum. Le attività formative e relativi obiettivi formativi sono riportati nell'allegato 1 del presente Regolamento. La descrizione del percorso formativo per ogni anno di corso è riportata in modo distinto per gli studenti impegnati a tempo pieno (allegato 2a) e per gli studenti impegnati a tempo parziale (allegato 2b) del presente Regolamento.
13. Gli obiettivi delle singole discipline, declinati secondo i cosiddetti "descrittori di Dublino", e i programmi di studio (coerenti con i CFU attribuiti alle discipline), le modalità specifiche di verifica dell'apprendimento, nonché le indicazioni in merito a esercitazioni e laboratori (intesi come parte integrante dell'attività didattica ovvero come moduli autonomamente definiti) sono espressamente dichiarati nel Syllabus dedicato ad ogni disciplina, pubblicato sul sito del Corso di Laurea.
14. Sono titolari e responsabili di attività formative i docenti di ruolo, i ricercatori universitari, i professori a contratto. I carichi didattici sono assegnati annualmente in base alla disponibilità dell'organico dei Dipartimenti che concorrono alla offerta formativa, secondo quanto stabilito dagli artt. 23 e 25 del RAD.
15. L'attività didattica integrativa e di sostegno, anche in modalità frontale, per l'apprendimento dell'uso corretto della lingua straniera viene svolta dai Collaboratori ed Esperti Linguistici, ai sensi degli artt. 23 comma 7 e 25, comma 10 del RAD.
16. Qualsiasi variazione rispetto al piano di studi va sottoposta alla delibera della Giunta di interclasse e adeguatamente motivata.
17. Le discipline attivate nel Corso di Laurea in Scienze dello Spettacolo non possono essere sostituite con discipline recanti la stessa denominazione impartite in altri Corsi di Studio.
18. Gli insegnamenti del Corso di Laurea sono di norma sdoppiati quando ricorrano le condizioni previste dalla normativa vigente. Gli studenti (in corso e fuori corso) sono assegnati a ciascun insegnamento sdoppiato secondo criteri organizzativi predisposti dal Corso di Studio, ma possono, in casi eccezionali e per serie ragioni debitamente documentate, fare richiesta per uno degli insegnamenti sdoppiati esclusivamente all'interno del Corso di Studio, presentando una istanza che motivi la scelta.
19. Gli studenti, anche fuori corso, devono sostenere unicamente all'interno del proprio Corso di Laurea gli esami delle discipline curriculari eventualmente presenti in più Corsi di Laurea (o in più curricula).
20. Coloro che scelgono lo status di studente non impegnato a tempo pieno (NITP) hanno a disposizione un percorso articolato in 4 anni, secondo il piano di studi riportato nell'allegato 2.
21. Allo studente è data la facoltà di modificare il proprio status al momento di iscrizione agli anni successivi, nel rispetto dei criteri indicati all'art. 35, comma 3 del RAD.

Art. 4.2 – Obbligo di frequenza e tipologia delle forme didattiche adottate

Fonti normative: DM 270/2004, art. 12, comma 2, lett. (e); DM 155/2007, art. 4 comma 2, art. 5



1. Fatto salvo quanto prescritto all'art. 4.3 del presente Regolamento, per gli studenti impegnati a tempo pieno la frequenza è fortemente consigliata.
2. Si considera frequentante lo studente che abbia partecipato ad almeno i due terzi delle lezioni.
3. Per legge, un CFU è pari a 25 ore di didattica complessiva; negli insegnamenti curriculari del Corso di Studio si stabilisce che di queste 25 ore, 7 ore s'intendono dedicate alla didattica in aula. Per i Laboratori 1 CFU è pari a 10 ore di didattica assistita e a 15 ore di studio individuale. Per gli Stage/Tirocini descritti all'art. 6.2 del presente Regolamento, 3 CFU corrispondono ad almeno 75 ore di impegno.
4. Non sono previste propedeuticità.
5. La modalità di svolgimento degli insegnamenti e delle altre attività formative del corso è di tipo convenzionale. Le modalità di insegnamento prevedono, oltre alle lezioni frontali, esercitazioni interne ai corsi che servono ad assicurare l'acquisizione di solide competenze su testi e documenti della cultura letteraria antica e moderna, nonché seminari specialistici, dove gli studenti si possono misurare con le metodologie di ricerca più avanzate. Tutte le tipologie sono descritte nel Syllabus dedicato alle discipline, pubblicato sul sito del Corso di Laurea.

Art. 4.3 – Laboratori magistrali di lingua UE

1. I laboratori magistrali linguistici sono articolati in base ai livelli del "Quadro comune europeo di riferimento per le lingue" e mirano a far acquisire allo studente le abilità linguistiche, scritte e orali, attraverso un metodo comunicativo. A tale scopo, si avvalgono della collaborazione dei Collaboratori Esperti Linguistici di madrelingua e sono organizzati per corsi di 3 CFU. Si concludono con una prova di accertamento delle conoscenze linguistiche, propedeutica al conseguimento dell'idoneità.
2. All'apertura delle iscrizioni sarà effettuato un test di livello al fine dell'organizzazione didattica interna al Laboratorio, che potrà avvalersi anche di forme e-learning integrative. L'apertura delle iscrizioni e le date di inizio dei corsi e il calendario dei test di idoneità sono resi noti sul sito istituzionale.
3. La frequenza ai laboratori è obbligatoria. Gli studenti che, per comprovati motivi, non abbiano potuto frequentare almeno un numero di ore di laboratorio pari ai 2/3 di quelle previste, dovranno dimostrare la conoscenza delle abilità acquisite superando verifiche le cui date saranno indicate dai singoli responsabili dei laboratori.
4. Si specifica che:
Il laboratorio di lingua scelto al I anno deve preferibilmente essere coerente alla letteratura scelta al I anno; il laboratorio di lingua UE del II anno deve essere di una lingua diversa rispetto al laboratorio frequentato al I anno;
 - a. Nell'ambito dei 9 CFU a scelta del secondo anno è possibile optare per un altro laboratorio linguistico, anche in una lingua già scelta ma di livello superiore; in ogni caso lo studente può inserire, nel suo piano di studi, fino a un massimo di 2 laboratori della stessa lingua;
 - b. Eventuali attestazioni linguistiche non possono sostituire la prova di idoneità del laboratorio di lingua e il superamento di un laboratorio di lingua non dà diritto a certificazioni linguistiche.



Art. 4.4 – Altre attività formative, competenze trasversali

Fonti normative: DM 270/2004, art. 1, lett. (o), art. 10, comma 5 lett. (a); DM 386/2007 all. 1, punto 3, lett. (n)

1. Nel Corso di Studio sono previste altre attività formative: Attività per l'acquisizione di Competenze Trasversali; Attività Formative a Scelta nella forma di seminari, convegni, cicli di seminari, laboratori; attività di Orientamento e formazione al lavoro, Stage, Tirocini.
2. Nel corso del primo anno lo studente ha a disposizione 6 CFU per l'inserimento di: Attività per l'acquisizione di Competenze Trasversali, Attività formative a scelta, attività di Orientamento e formazione al lavoro, Stage/Tirocini.
3. Le Attività per l'acquisizione di Competenze Trasversali vengono approvate mediante procedura dedicata dagli Organi di Ateneo.
4. Le Attività Formative a Scelta sono promosse da: (1) membri del Consiglio di Interclasse o dei Dipartimenti che concorrono all'Offerta formativa del Corso di Studio, (2) le associazioni studentesche, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, purché sia indicato un docente di riferimento tra i membri del Consiglio di Interclasse. A tal fine i soggetti di entrambe le tipologie descritte devono produrre richiesta scritta in Segreteria didattica indirizzata alla Giunta (preferibilmente entro settembre, per le attività da svolgersi nel primo semestre, ed entro febbraio, per quelle che si svolgeranno nel secondo), allegando un Syllabus nel quale, oltre al programma, vanno indicati il nome del Docente referente per la verifica dell'attività svolta dagli studenti, gli obiettivi formativi, la durata in giorni e ore dell'attività, nonché le modalità di verifica. Il parere positivo della Giunta di Interclasse consentirà di attribuire all'attività formativa, sentito eventualmente il Consiglio di Interclasse, un congruo numero di CFU secondo quanto previsto dall'art. 6 comma 3 del presente Regolamento. La responsabilità della verifica dell'apprendimento ricade sul docente referente dell'attività didattica, il quale è tenuto a protocollare l'elenco dei nominativi degli idonei secondo le modalità indicate dalla Segreteria didattica.

Si segnalano le seguenti specifiche:

- a. In via eccezionale gli studenti possono presentare motivata richiesta scritta di convalida per Attività Formative a Scelta optate al di fuori di quelle promosse e riconosciute dal Consiglio di Interclasse, allegando la documentazione relativa all'attività svolta (attestato di partecipazione, qualifica dell'ente promotore, descrizione dell'attività, numero di ore, periodo in cui si è svolta l'attività). Tale richiesta sarà esaminata dalla Giunta che delibererà in merito alla congruenza con il percorso didattico del Corso di Studio, sentito eventualmente il parere del Consiglio d'Interclasse.
- b. Possono essere oggetto di convalida come Attività Formative a Scelta anche laboratori, seminari, moduli didattici, riconoscibili in quanto tali e dei quali si possieda un'adeguata certificazione e/o l'esito della verifica di apprendimento, svolti durante il periodo di mobilità all'estero, che abbiano comportato l'acquisizione di un numero di CFU in esubero rispetto agli esami riconosciuti in sede. Tale richiesta sarà esaminata dalla Giunta che delibererà in merito alla congruenza con il percorso didattico del Corso di Studio, sentito eventualmente il parere del Consiglio d'Interclasse.
- c. È altresì riconosciuta tra le Attività Formative a Scelta la pratica di attività sportive, in base a quanto recita l'art. 4 del Regolamento "Studenti Atleti" (D.R. n. 1472 del 19.05.2016, cui si rimanda per le indicazioni di competenza) e il Servizio civile (qualora l'attività svolta sia coerente con il percorso di studi). In entrambi i casi lo studente è tenuto a presentare richiesta scritta. Tale richiesta sarà esaminata dalla Giunta che delibererà in merito alla congruenza con il percorso didattico del Corso di Studio, sentito eventualmente il parere del Consiglio d'Interclasse.



- d. Non possono essere convalidate come attività a scelta: certificazioni linguistiche, pubblicazioni, attività culturali che non abbiano obiettivi formativi coerenti con il percorso di studi o il cui peso sia inferiore a 0,50 CFU.

Art. 4.5 – Cfu liberamente scelti dallo studente

Fonti normative: DM 270/2004, art. 1, lett. (o), art. 10, comma 5 lett. (a); DM 155(153)/2007, art. 3 comma 5; DM 386/2007 all. 1, punto 3, lett. (n); RAD, art. 16, comma 1, lett. (d) e comma 5

1. Nel corso del secondo anno lo studente ha la possibilità di inserire 9 CFU a libera scelta; tali CFU possono essere impiegati scegliendo insegnamenti e fino a 3 CFU di altre attività formative, tra cui Attività per l'acquisizione di Competenze Trasversali oppure Attività Formative a Scelta (descritte nell'art. 9 del presente Regolamento). Tra le attività a scelta non è possibile reiterare un esame già superato, anche in precedenti carriere.
2. Lo studente che intenda anticipare al primo anno una parte dei crediti a scelta (un esame o altra attività) può farlo liberamente, comunicando la sua intenzione alla Segreteria studenti in congruo anticipo rispetto alla data in cui intende sostenere la prova.
3. Gli insegnamenti devono essere autonomamente scelti dallo studente all'interno dell'offerta formativa dei Corsi di Studio di Ateneo, purché coerenti con il proprio progetto formativo, coerenza sulla quale la Giunta si riserva di esprimersi qualora l'esame scelto non rientri nell'offerta del CdS.
4. Se gli insegnamenti o le attività formative scelte dovessero eccedere la somma complessiva di 9 CFU previsti dal piano di studio, lo studente è tenuto a segnalarlo presso la Segreteria Studenti al fine di convalidare correttamente sul libretto i CFU eccedenti fuori piano e fuori media. Resta inteso che nessuna attività può essere ammessa nei CFU a scelta se il suo peso in CFU risultasse interamente eccedente il computo massimo di 9 CFU previsti dalla casella del piano di studio.

Art. 4.6 – Norme per lo svolgimento della valutazione del profitto individuale

Fonti normative: RAD, art. 21, comma 3, lettera (v), art. 28 comma 3, art. 30

1. Gli esami di profitto e ogni altro tipo di accertamento, soggetti a registrazione, previsti per il Corso di Studio, possono essere sostenuti a partire da 5 giorni dopo il termine delle lezioni dei relativi insegnamenti.
2. Lo studente in regola con l'iscrizione ed i relativi versamenti può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutti gli esami e le prove di accertamento per i quali possieda l'attestazione di frequenza e che si riferiscano, comunque, a insegnamenti le cui lezioni si sono concluse.
3. Gli esami sostenuti entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo sono pertinenti all'anno accademico precedente e non richiedono re-iscrizione.
4. Ogni anno il Corso di Studio stabilisce gli appelli d'esame di profitto, in un numero non inferiore a 8. La distribuzione degli appelli entro l'anno è stabilita dalla Giunta di Interclasse. Gli appelli sono distanziati tra loro da almeno 15 giorni, evitando, là dove possibile, la sovrapposizione degli esami di profitto di diversi insegnamenti dello stesso semestre (cfr. art. 28, comma 3 del RAD).



5. Gli esami possono essere svolti in forma orale o scritta. Gli esami orali consistono in un colloquio in cui lo/la studente/essa dovrà dimostrare, oltre alla conoscenza della parte istituzionale del corso, la capacità di analizzare testi, documenti e problemi secondo metodologie specifiche e di inquadrarli criticamente in un preciso contesto storico e culturale, nonché la conoscenza della bibliografia consigliata per sostenere l'esame. Dovrà inoltre dimostrare di possedere un'adeguata proprietà di linguaggio. L'esame termina con l'assegnazione del voto in trentesimi. La lode può essere attribuita se la Commissione è unanime. Gli esami scritti consistono in una prova in cui lo/la studente/essa dovrà dimostrare di possedere le conoscenze teoriche disciplinari e di saperle applicare. Dovrà dimostrare inoltre il dominio della lingua italiana. L'esame termina con l'assegnazione del voto in trentesimi. La lode può essere attribuita se la Commissione è unanime.
6. I laboratori terminano con una prova scritta, orale o pratica relativa al programma e in linea con le esercitazioni svolte durante le lezioni. I laboratori di lingua possono prevedere verifiche in itinere, nonché una verifica orale delle abilità linguistiche. Il superamento della prova finale scritta (o di tutti gli esoneri) comporta l'attribuzione di una idoneità.
7. Le Commissioni degli esami di profitto, nominate dal Direttore di Dipartimento su proposta del titolare dell'insegnamento, sono formate da almeno due componenti, il primo dei quali è sempre il titolare dell'insegnamento (Presidente della Commissione), mentre il secondo componente è un altro docente o ricercatore dello stesso settore scientifico disciplinare o di settore affine; della Commissione possono far parte come membri aggiuntivi cultori della materia in possesso dei requisiti previsti da specifico regolamento e designati dal Dipartimento. Possono far parte delle valutazioni di profitto degli insegnamenti di lingua gli esperti linguistici dichiarati cultori della materia.
8. Il calendario degli appelli e la composizione della Commissione esaminatrice per ciascun insegnamento devono essere noti entro la data di inizio delle lezioni, secondo le modalità previste al c. 3 dell'art. 28 del RAD.
9. Una volta fissata, la data di un appello non può essere in alcun modo anticipata. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere posticipato, il docente, oltre a darne tempestiva comunicazione agli studenti, deve informare preventivamente il Coordinatore dell'Interclasse e il Direttore di Dipartimento per i provvedimenti di competenza.

Art. 4.7 - Ammissione a corsi singoli

Fonti normative: RAD, art. 34

1. Ai fini di aggiornamento culturale e di integrazione delle proprie competenze professionali, studenti non iscritti, persone interessate anche se già in possesso di un titolo di Laurea, di Laurea Magistrale o Laurea Magistrale a Ciclo Unico, e studenti iscritti a Corsi di Studio presso Università straniere, nel rispetto delle norme in tema di mobilità studentesca internazionale, possono chiedere l'iscrizione a singoli corsi d'insegnamento offerti dall'Università. Detta richiesta è presentata in Segreteria studenti e poi sottoposta all'approvazione della Giunta di Interclasse. L'iscrizione consente di seguire i corsi e di sostenere le relative prove di accertamento dell'apprendimento, ricevendone attestazione per gli usi consentiti dalla legge. Sono ammessi all'iscrizione a singoli insegnamenti del Corso di Studio in Filologia Moderna coloro che posseggano i requisiti elencati nell'art. 5 del presente Regolamento.
2. L'iscrizione è limitata per anno accademico a insegnamenti che complessivamente consentano di acquisire sino a 30 CFU.



3. Gli esami possono essere sostenuti solo al termine delle lezioni (a partire da gennaio per le discipline frequentate nel primo semestre, a partire da giugno per le discipline frequentate nel secondo semestre e per gli esami annuali) e devono essere sostenuti entro la sessione straordinaria dell'anno accademico di iscrizione. Coloro che non sostengono gli esami entro detta scadenza devono procedere ad una nuova iscrizione previo pagamento del relativo contributo di iscrizione.
4. Per gli studenti iscritti a singoli insegnamenti valgono le norme previste dall'art. 3 del presente Regolamento.
5. Nell'ipotesi di successiva iscrizione a un Corso di Studio, l'eventuale riconoscimento di CFU acquisiti attraverso la partecipazione a uno o più insegnamenti singoli sarà soggetto ad approvazione da parte della Giunta di Interclasse, nel rispetto del presente Regolamento.

Art. 4.8 - Insegnamenti sovranumerari o aggiuntivi

Fonti normative: Regio Decreto 4 giugno 1938, n. 1269, art. 6; RAD, art. 29, comma 2

1. Lo studente iscritto può richiedere l'inserimento di insegnamenti sovranumerari o aggiuntivi, fuori piano e fuori media, su cui si esprime, con delibera, la Giunta di Interclasse.

Art. 4.9 – Calendario didattico

Fonti normative: RAD, art. 28

1. Ai sensi dell'art. 28 del RAD, il periodo ordinario per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e integrative è stabilito, di norma per ciascun anno accademico, tra settembre e giugno successivo.
2. Attività di orientamento, propedeutiche, integrative, di preparazione e sostegno degli insegnamenti ufficiali, nonché corsi intensivi e attività speciali, possono svolgersi anche in altri periodi, purché sia così deliberato dalle Strutture Didattiche competenti e previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione su proposta del Senato Accademico.
3. Il Consiglio di interclasse, sentiti i docenti interessati e in funzione delle esigenze dei percorsi didattici, formula al Dipartimento competente le proposte organizzative in ordine all'orario delle lezioni, alla distribuzione entro l'anno del numero degli appelli e delle altre attività didattiche.
4. I contenuti, gli orari e le scadenze di tutte le attività didattiche organizzate dal Corso di Studio, gli orari di ricevimento dei docenti, il calendario didattico, il calendario degli esami di profitto e delle altre prove di verifica, nonché quello degli esami finali, con le relative scadenze, sono resi pubblici mediante la pubblicazione sul sito istituzionale.

Art. 5 – Trasferimenti in ingresso e passaggi di corso

Fonti normative: DM 270/20074, art. 5; DM 155/2007, art. 3 commi 8 e 9 e art. 4 comma 4; RAD, art. 31

1. Il trasferimento dello studente da altro Corso di Studio, ovvero da altra Università, può avere luogo a seguito della presentazione di una dettagliata documentazione rilasciata dalla sede di provenienza, che certifichi gli esami svolti con relativo voto ottenuto e CFU maturati. La Giunta di Interclasse riconosce in toto o in parte i

crediti acquisiti in altro Corso di Studio del medesimo Dipartimento o di altro Dipartimento di qualunque Ateneo, italiano o estero.

2. Il riconoscimento totale o parziale dei crediti è possibile soltanto se riferito ad attività didattiche orientate all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze che siano coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio. Non è possibile riconoscere parti di esami come Stage o a completamento dei CFU a scelta.
3. Ai sensi dell'art. 31 del RAD, la Giunta di Interclasse delibera sul riconoscimento dei CFU nei casi di trasferimento da altro Ateneo, di passaggio da/ad altro Corso di Studio e di svolgimento di parti di attività formative in altro Ateneo italiano o straniero, anche attraverso l'adozione di un piano di studi individuale, assicurando il riconoscimento del maggior numero possibile dei CFU già acquisiti dallo studente, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute.
4. L'iscrizione agli anni successivi al primo può essere concessa a seguito di valutazione e convalida dei crediti formativi considerati riconoscibili in relazione al Corso di Studio. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra Corsi di Studio appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il Corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa di riferimento. I crediti conseguiti non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studio rimangono, comunque, registrati nella carriera universitaria dell'interessato.
5. Il Consiglio di Interclasse affida alla Giunta la valutazione delle attività formative universitarie pregresse e di eventuali conoscenze e abilità professionali certificate, oltre che di eventuali percorsi particolari secondo quanto previsto dalla L. 240/2010.
6. Possono essere riconosciuti come crediti, le conoscenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze ed abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo abbia concorso, nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Art. 6 - Opportunità offerte durante il percorso formativo

Art. 6.1 - Modalità per la mobilità degli studenti, equipollenza di titoli esteri

Fonti normative: DR 1160, RAD art. 33

5. Nell'ambito delle collaborazioni internazionali, l'Università promuove e favorisce periodi di studio all'estero presso Università e istituzioni legalmente riconosciute. Coerentemente, il/la Delegato/a Erasmus+ del Corso di Studio promuove una serie di incontri finalizzati all'orientamento degli studenti e delle studentesse sul tema della mobilità internazionale. Inoltre, i/le docenti responsabili delle specifiche sedi forniscono agli studenti e alle studentesse informazioni generali sull'offerta formativa delle università di arrivo.



6. L'Ufficio Erasmus+ di Ateneo gestisce le formalità amministrative (bando, graduatorie, contratto individuale, certificati di arrivo e partenza, relazione finale, erogazione del contributo). Il/la Delegato/a Erasmus del Corso di Studio, in accordo con la Commissione Erasmus, gestisce le pratiche relative alla didattica (Learning Agreement e relative modifiche, piani di studio, riconoscimento degli esami sostenuti). I/le docenti responsabili delle convenzioni di riferimento svolgono con gli studenti vincitori e le studentesse vincitrici del bando un colloquio preliminare volto a definire il piano degli esami da sostenere presso la sede Erasmus+, anche alla luce dei CFU richiesti dal Corso di Studio locale, e le successive convalide.
7. Le pratiche relative alla didattica vengono vagliate dalla Giunta di Interclasse per la relativa delibera, secondo le modalità previste dal Regolamento di Ateneo per la mobilità degli/delle studenti/esse Erasmus (DR 1160). La Giunta riconosce altresì l'attività formativa svolta all'estero, nell'ambito di altri programmi internazionali di mobilità approvati, secondo le modalità indicate nelle relative convenzioni bilaterali. Infine, la Giunta delibera il riconoscimento delle attività formative svolte all'estero e propone al Senato Accademico l'equipollenza dei titoli accademici conseguiti all'estero, qualora non sia già disposto dalla normativa vigente.
8. Nell'ambito dei programmi di mobilità studentesca presso Università e istituzioni riconosciuti dall'Unione Europea, lo/la studente/essa può essere assegnatario/a di una sola borsa di studio per soggiorno all'estero per un massimo di dodici mesi, durante l'intero curriculum di studi secondo le modalità e con le eccezioni previste dall'art. 33 comma 5 del RAD.

Art. 6.2 – Stage e Tirocini

Fonti normative: DM 142/1998; DM 386/2007 all. 1, punto 3, lett. (n)

6. Durante il secondo anno lo/la studente/essa deve dedicare 3 CFU alla frequenza di Stage e Tirocini (per un totale almeno di 75 CFU), al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro e di agevolare l'acquisizione di conoscenze dirette sul mondo delle professioni. L'esperienza diretta sul campo (es. case di produzione cinematografica, compagnie teatrali, emittenti radio-televisive, case editrici specializzate, associazioni culturali, imprese nel settore della comunicazione digitale, enti e istituzioni dello spettacolo, agenzie stampa, ecc.) consente la sperimentazione concreta dei saperi disciplinari acquisiti nelle attività formative curriculari e mira a sviluppare, oltre alle capacità tecniche, le competenze progettuali e relazionali.
7. Gli/le studenti/esse possono scegliere i tirocini fra quelli proposti nella piattaforma online P.Or.Ti.A.Mo. V.A.L.O.R.E., purché coerenti con il proprio progetto formativo, oppure chiedere di attivare una nuova convenzione di tirocinio, in Italia o all'estero, proponendo un progetto formativo secondo la procedura indicata sul sito del Dipartimento DIRIUM.
8. Il/la Tutor didattico/a valuta il progetto formativo e la sua coerenza con gli obiettivi del Corso di Studio, verifica che siano ben indicati compiti e attività da svolgere, e che sia attribuito un congruo numero di CFU. È compito del/della Tutor didattico/a valutare nel complesso la qualità formativa dello stage effettuato dallo/dalla studente/essa, alla luce della relazione del/della Tutor della struttura ospitante e di uno o più colloqui con lo/la studente/essa.
9. Il/la Tutor della struttura ospitante al termine del periodo di Tirocinio compilerà un giudizio di valutazione dell'attività svolta dallo/dalla stagista e dei risultati conseguiti.

10. Il riconoscimento dei CFU per Tirocinio o Stage avviene tramite presentazione di istanza formale alla Segreteria didattica per l'approvazione del Consiglio di Interclasse.

Art. 6.3 - Orientamento e tutorato in itinere

Fonti normative: RAD art. 12; Regolamento di Ateneo per l'orientamento e il tutorato (D.R. 9963/2003) art. 3, lett. (d); art. 5, lett. (e); art. 7 lett. (d)

1. Per questioni relative alla carriera dello studente e ai piani di studio, gli studenti possono rivolgersi ai docenti tutor indicati sul sito del Corso di Studio.
2. Il Dipartimento DIRIUM offre agli studenti un servizio di Orientamento e Tutorato in ingresso e in itinere, che si avvale dell'ausilio di tutor selezionati dall'Ateneo. Le attività di tutorato hanno lo scopo di: favorire il corretto inserimento dello studente nel percorso di studi; ridurre l'abbandono universitario; ridurre i tempi di svolgimento dei percorsi curriculari e il numero degli studenti fuori corso; migliorare la qualità delle condizioni di apprendimento attuando tutte le iniziative ritenute utili allo scopo.
3. Gli ambiti di intervento e le modalità di articolazione del tutorato sono coordinati dal Direttore del Dipartimento e dal Referente del Dipartimento nel Comitato d'Ateneo per l'Orientamento e per il Tutorato (CAOT) e individuati, previa consultazione del Coordinatore del Consiglio di Interclasse, in conformità al piano generale delle attività di Orientamento e Tutorato previste dalla normativa di Ateneo.
4. È possibile approntare piani di studio individualizzati per studenti con disabilità e DSA; tale piano viene approntato dal referente didattico delegato del Direttore del Dipartimento, e poi ratificato dal Consiglio di Interclasse. Tali piani di studio personalizzati sono conservati dal delegato alla Disabilità del Corso di Studio, al quale dovranno far riferimento i docenti.

Art. 7 – Prova finale

Fonti normative: DM 270/2004, art. 7; DM 386/2007; RAD art. 30 comma 3, art. 32

1. Per conseguire la laurea lo/la studente/essa deve acquisire 120 crediti.
2. In considerazione del fatto che a ciascun anno corrispondono convenzionalmente 60 crediti, la durata normale del Corso di Studio è di due anni.
3. Le prove finali per il conseguimento del titolo di studio relative a ciascun anno accademico devono svolgersi entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo; entro tale data possono essere sostenute dagli/dalle studenti/esse iscritti all'anno accademico precedente senza necessità di re-iscrizione.
4. Per accedere alla prova finale lo/la studente/essa deve presentare domanda attraverso procedura online entro le scadenze previste dall'Ateneo per ciascuna sessione. Lo/la studente/essa può presentare la domanda solo se ha già acquisito almeno 75 CFU.
5. La Commissione giudicatrice abilitata al conferimento del titolo di studio è nominata dal Direttore di Dipartimento e composta da sette a undici docenti di prima e seconda fascia, da ricercatori, che abbiano ottenuto un incarico di insegnamento nel Corso di Studio (anche di altri Dipartimenti) e da docenti a contratto



che abbiano insegnato nell'anno accademico in corso (fino ad un massimo di tre per commissione), nonché da esperti della disciplina (a seguito di richiesta motivata da parte del docente relatore, e parere favorevole del Coordinatore del Corso di Studio).

6. La prova finale consiste nella discussione di un elaborato, che sia il risultato di un lavoro di approfondimento personale del candidato preparato con la supervisione di un/a docente relatore/trice. L'argomento sarà relativo a una disciplina scelta dal/la laureando/a, con congruo anticipo, fra quelle seguite nel percorso di studio e delle quali si è sostenuto l'esame con esito positivo. La tesi deve dimostrare che lo/la studente/essa ha acquisito rigore metodologico e capacità autonoma di giudizio. Le argomentazioni addotte dovranno essere sostenute da ampie ricerche documentarie e i risultati dovranno essere esposti con chiarezza: la tesi dovrà dunque avvalersi di una bibliografia ampia e aggiornata e lo/la studente/essa dovrà essere in grado di utilizzare linguaggi specialistici. Il/la laureando/a dovrà inoltre mostrare di saper creare connessioni tra il proprio argomento di tesi e questioni di carattere più generale. Una copia della tesi sarà consegnata dal/la candidato/a al/la docente correlatore/trice almeno quindici giorni prima dell'inizio delle sedute di laurea.
7. Il giorno dell'esame il/la laureando/a espone il proprio lavoro di tesi davanti alla Commissione e risponde alle successive considerazioni e domande del/la relatore/trice, del/la correlatore/trice e della commissione stessa.
8. Al termine della discussione la Commissione esprime la sua valutazione in merito alla prova attribuendo un punteggio da 0 a 7 punti, valutando la qualità del lavoro di tesi, in termini di competenze acquisite, rigore metodologico, autonomia di giudizio, abilità linguistiche e originalità, nonché il curriculum del candidato (ad esempio, la regolarità del percorso di studi, le lodi conseguite o la partecipazione a programmi di mobilità internazionale). Se la somma tra la media aritmetica dei voti degli esami, espressa in 110/110, e il punteggio ottenuto a termine della discussione, arrotondata per difetto fino a 0,50, per eccesso a partire da 0,51, è pari o superiore a 110, può essere attribuita la lode, con voto unanime della Commissione.
9. A seguito dell'attribuzione del punteggio e della compilazione del verbale, la Commissione procede alla proclamazione dei candidati e all'attribuzione del titolo di Dottore magistrale.

Art. 8 – Assicurazione della qualità

1. Nel rispetto della normativa vigente, il Corso di Studio provvede agli adempimenti relativi alla valutazione della didattica e alla relativa comunicazione dei risultati al Presidio di Qualità e al Nucleo di Valutazione, secondo quanto previsto dalle disposizioni ministeriali e con le modalità stabilite dall'ANVUR. Il gruppo di Assicurazione della Qualità, costituito da docenti e studenti all'interno del Consiglio di Interclasse, si occupa di monitorare tutte le attività del CdL al fine di segnalare alla Giunta e al Consiglio eventuali criticità e suggerire opportune pratiche di intervento.
2. Il gruppo AQ del Corso di Studio in DAMS è composto da Gabriele Landrini, Maria Giovanna Mancini, Maria Grazia Porcelli e Federico Zecca. Il referente dell'AQ è Federico Zecca.
3. Le eventuali segnalazioni da parte degli studenti e delle studentesse vengono raccolte attraverso due principali modalità: la partecipazione dei/lle rappresentati degli studenti/esse, incaricati di raccogliere possibili istanze della popolazione studentesca, all'interno del gruppo AQ; la comunicazione diretta al gruppo AQ di eventuali istanze attraverso la casella di posta elettronica dedicata di Corso di Studio: intcl.DAMS@uniba.it. Il gruppo AQ



si occuperà di gestire attentamente, in collaborazione con i/le rappresentanti degli studenti/esse, le segnalazioni giunte.

Art. 9 – Norme finali

4. Il presente Regolamento è applicato a decorrere dall'a.a. 2023/2024 e rimane in vigore per l'intera coorte di studi.
5. I diritti e le prerogative degli studenti sono garantiti e tutelati a norma dell'art. 36 del RAD vigente e dall'apposito Statuto dei Diritti e dei Doveri degli Studenti Universitari.
6. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rinvia allo Statuto, al Regolamento Didattico di Ateneo e alla normativa vigente, nonché alle disposizioni dell'Università.

ALLEGATO 1 - OBIETTIVI FORMATIVI DEGLI INSEGNAMENTI PER IL CORSO DI «SCIENZE DELLO SPETTACOLO» PER LA COORTE A.A. «2023-2024»

Attività formativa	Obiettivi formativi
Attività «obbligatoria/a scelta»	
Teorie e modelli del teatro contemporaneo	L'attività formativa si concentra sulle forme, le pratiche e le estetiche dello spettacolo contemporaneo.
Progettazione e gestione delle attività di spettacolo dal vivo	L'attività formativa ha l'obiettivo di offrire strumenti pratici e applicativi per ideare e progettare attività teatrali.
Letteratura e arti performative	L'attività formativa ha l'obiettivo di esplorare il rapporto tra linguaggi letterari e arti performative.
Cinema e studi di genere	L'attività formativa ha l'obiettivo di esplorare le modalità con cui il cinema rappresenta le identità sessuali e di genere.
Cultura classica nella storia dello spettacolo	L'attività formativa si concentra sul rapporto tra spettacolo contemporaneo e patrimonio classico greco e latino.
Storia del teatro italiano	L'attività formativa mira a ricostruire la storia del teatro e delle arti performative in Italia.
Letteratura francese	L'attività formativa intende ricostruire i principali aspetti, autori e temi della cultura letteraria francese.



Letteratura inglese	L'attività formativa intende ricostruire i principali aspetti, autori e temi della cultura letteraria inglese.
Letteratura inglese contemporanea	L'attività formativa intende ricostruire i principali aspetti, autori e temi della cultura letteraria inglese contemporanea.
Letteratura spagnola	L'attività formativa intende ricostruire i principali aspetti, autori e temi della cultura letteraria spagnola.
Letteratura tedesca	L'attività formativa intende ricostruire i principali aspetti, autori e temi della cultura letteraria tedesca.
Drammaturgia francese	L'attività formativa si concentra sui principali generi, autori e aspetti della drammaturgia francese.
Drammaturgia inglese	L'attività formativa si concentra sui principali generi, autori e aspetti della drammaturgia inglese.
Drammaturgia spagnola	L'attività formativa si concentra sui principali generi, autori e aspetti della drammaturgia spagnola.
Drammaturgia tedesca	L'attività formativa si concentra sui principali generi, autori e aspetti della drammaturgia tedesca.
Drammaturgia italiana	L'attività formativa si concentra sui principali generi, autori e aspetti della drammaturgia italiana.
Laboratorio di produzione audiovisiva e multimediale	L'attività formativa mira a fornire agli studenti conoscenze di base della grammatica del cinema e dell'audiovisivo.
Laboratorio magistrale di lingua francese	L'attività formativa mira al miglioramento delle abilità linguistiche francesi.
Laboratorio magistrale di lingua inglese	L'attività formativa mira al miglioramento delle abilità linguistiche inglesi.
Laboratorio magistrale di lingua spagnola	L'attività formativa mira al miglioramento delle abilità linguistiche spagnole.
Laboratorio magistrale di lingua tedesca	L'attività formativa mira al miglioramento delle abilità linguistiche tedesche.
Stage	L'attività formativa ha lo scopo di avvicinare gli studenti al mondo del lavoro.



Storiografia del teatro musicale	L'attività formativa si concentra sulle forme e i metodi dello studio della musica.
Antropologia visiva	L'attività formativa ha lo scopo di analizzare la varietà storica e geografica delle culture visive.
Geografia del turismo	L'attività formativa ha l'obiettivo di analizzare in modo critico le forme e i modelli dello spazio turistico.
Cinema e industria culturale	L'attività formativa punta a collocare il prodotto audiovisivo all'interno della filiera industriale.
Management delle attività culturali	L'attività formativa mira a fornire agli studenti gli strumenti per organizzare attività di carattere culturale
Dialetto e cinema	L'attività formativa mira a ricostruire la ricchezza linguistica e dialettale veicolata dal cinema italiano.
Storia delle arti in età moderna	L'attività formativa mira a sviluppare negli studenti le capacità di lettura del fenomeno storico-artistico in età moderna.
Storia dell'arte contemporanea	L'attività formativa ha l'obiettivo di ricostruire i principali autori e movimenti in cui si articola l'arte contemporanea.
Storia delle arti nel Medioevo	L'attività formativa ha l'obiettivo di ricostruire le principali espressioni dell'arte medioevale.
Critica teatrale italiana	L'insegnamento ha lo scopo di ricostruire i principali modelli e le principali tradizioni della critica teatrale italiana.
Filosofia e critica delle arti visive	L'attività formativa si concentra sull'intersezione tra critica d'arte e riflessione estetica.
Linguaggi e pratiche della televisione e dei media digitali	L'attività formativa ha lo scopo di ricostruire i linguaggi della televisione dalle origini ai nuovi media
Storia della fotografia	Il corso ha l'obiettivo di esplorare le specificità storiche e linguistiche della fotografia dalle sue origini a oggi.
Laboratorio di Film & Media Education	Il laboratorio mira a fornire agli studenti gli strumenti pedagogici di base per l'insegnamento della storia del cinema.
Laboratorio di ricerche su fonti e archivi cinematografici	Il laboratorio mira a fornire agli studenti le competenze per condurre una ricerca d'archivio.



ALLEGATO 2 – PERCORSO FORMATIVO PER STUDENTI/STUDENTESSE IMPEGNATI/E A TEMPO PIENO E STUDENTI/STUDENTESSE IMPEGNATI/E A TEMPO PARZIALE

2.a Corso di «Scienze dello spettacolo»: percorso formativo previsto per studenti/ studentesse impegnati/e a tempo pieno per la coorte a.a. «2023-2024»

I ANNO (2023-2024)

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Teorie e modelli del teatro contemporaneo	L-ART/05	9	9			B	O/S	
Progettazione e gestione delle attività di spettacolo dal vivo	L-ART/05	6	6			B	O/S	
Letteratura e arti performative	L-FIL-LET/14	6	6			B	O/S	
Cinema e studi di genere	L-ART/06	9	9			B	O/S	
Cultura classica nella storia dello spettacolo	L-FIL-LET/05	6	6			B	O/S	
Storia del teatro italiano	L-FIL-LET/10	6	6			B	O/S	
Letteratura francese	L-LIN/03	9	9			B	O/S	
Letteratura inglese	L-LIN/10	9	9			B	O/S	
Letteratura inglese contemporanea	L-LIN/10	9	9			B	O/S	
Letteratura spagnola	L-LIN/05	9	9			B	O/S	
Letteratura tedesca	L-LIN/13	9	9			B	O/S	
Drammaturgia francese	L-LIN/03	6	6			B	O/S	
Drammaturgia inglese	L-LIN/10	6	6			B	O/S	



Drammaturgia spagnola	L-LIN/05	6	6			B	O/S	
Drammaturgia tedesca	L-LIN/13	6	6			B	O/S	
Drammaturgia italiana	L-FIL-LET/10	6	6			B	O/S	
Laboratorio di produzione audiovisiva e multimediale		3		3		F	I	
Laboratorio magistrale di lingua francese		3		3		F	I	
Laboratorio magistrale di lingua inglese		3		3		F	I	
Laboratorio magistrale di lingua spagnola		3		3		F	I	
Laboratorio magistrale di lingua tedesca		3		3		F	I	
Stage		3				F		

II ANNO (2024-2025)

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Storiografia del teatro musicale	L-ART/07	9	9			B	O/S	
Drammaturgia francese	L-LIN/03	6	6			B	O/S	
Drammaturgia inglese	L-LIN/10	6	6			B	O/S	
Drammaturgia spagnola	L-LIN/05	6	6			B	O/S	
Drammaturgia tedesca	L-LIN/13	6	6			B	O/S	
Drammaturgia italiana	L-FIL-LET/10	6	6			B	O/S	
Antropologia visiva	M-DEA/01	6	6			C	O/S	
Geografia del turismo	M-GGR/01	6	6			C	O/S	



Cinema e industria culturale	L-ART/06	6	6			C	O/S	
Management delle attività culturali	SECS-P/08	6	6			C	O/S	
Dialetto e cinema	L-FIL-LET/12	6	6			C	O/S	
Storia delle arti in età moderna	L-ART/02	6	6			C	O/S	
Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03	6	6			C	O/S	
Storia delle arti nel Medioevo	L-ART/01	6	6			C	O/S	
Critica teatrale italiana	L-FIL-LET/10	6	6			C	O/S	
Filosofia e critica delle arti visive	M-FIL/04	6	6			C	O/S	
Linguaggi e pratiche della televisione e dei media digitali	L-ART/06	6	6			C	O/S	
Storia della fotografia	L-ART/03	6	6			C	O/S	
Laboratorio di Film & Media Education		3		3		F	I	
Laboratorio di ricerche su fonti e archivi cinematografici		3		3		F	I	
Laboratorio di lingua francese		3		3		F	I	
Laboratorio di lingua inglese		3		3		F	I	
Laboratorio di lingua spagnola		3		3		F	I	
Laboratorio di lingua tedesca		3		3		F	I	
Insegnamento a scelta dello studente e altre attività extracurricolari		9				D	O/S/I	
Tesi di laurea		18				E		



2.b Corso di «Scienze dello spettacolo»: percorso formativo previsto per studenti / studentesse impegnati/e a tempo parziale per la coorte a.a. . «2023-2024»

I ANNO (2023-2024)

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Teorie e modelli del teatro contemporaneo	L-ART/05	9	9			B	O/S	
Progettazione e gestione delle attività di spettacolo dal vivo	L-ART/05	6	6			B	O/S	
Letteratura e arti performative	L-FIL-LET/14	6	6			B	O/S	
Cultura classica nella storia dello spettacolo	L-FIL-LET/05	6	6			B	O/S	
Storia del teatro italiano	L-FIL-LET/10	6	6			B	O/S	
Drammaturgia francese	L-LIN/03	6	6			B	O/S	
Drammaturgia inglese	L-LIN/10	6	6			B	O/S	
Drammaturgia spagnola	L-LIN/05	6	6			B	O/S	
Drammaturgia tedesca	L-LIN/13	6	6			B	O/S	
Drammaturgia italiana	L-FIL-LET/10	6	6			B	O/S	
Laboratorio di produzione audiovisiva e multimediale		3		3		F	I	

II ANNO (2024-2025)

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				



Letteratura e arti performative	L-FIL-LET/14	6	6			B	O/S	
Cinema e studi di genere	L-ART/06	9	9			B	O/S	
Letteratura francese	L-LIN/03	9	9			B	O/S	
Letteratura inglese	L-LIN/10	9	9			B	O/S	
Letteratura inglese contemporanea	L-LIN/10	9	9			B	O/S	
Letteratura spagnola	L-LIN/05	9	9			B	O/S	
Letteratura tedesca	L-LIN/13	9	9			B	O/S	
Laboratorio magistrale di lingua francese		3		3		F	I	
Laboratorio magistrale di lingua inglese		3		3		F	I	
Laboratorio magistrale di lingua spagnola		3		3		F	I	
Laboratorio magistrale di lingua tedesca		3		3		F	I	
Stage		3				F		

III ANNO (2025-2026)

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS			TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB			
Storiografia del teatro musicale	L-ART/07	9	9		B	O/S	
Drammaturgia francese	L-LIN/03	6	6		B	O/S	
Drammaturgia inglese	L-LIN/10	6	6		B	O/S	
Drammaturgia spagnola	L-LIN/05	6	6		B	O/S	



Drammaturgia tedesca	L-LIN/13	6	6			B	O/S	
Drammaturgia italiana	L-FIL-LET/10	6	6			B	O/S	
Antropologia visiva	M-DEA/01	6	6			C	O/S	
Geografia del turismo	M-GGR/01	6	6			C	O/S	
Cinema e industria culturale	L-ART/06	6	6			C	O/S	
Management delle attività culturali	SECS-P/08	6	6			C	O/S	
Dialetto e cinema	L-FIL-LET/12	6	6			C	O/S	
Storia delle arti in età moderna	L-ART/02	6	6			C	O/S	
Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03	6	6			C	O/S	
Storia delle arti nel Medioevo	L-ART/01	6	6			C	O/S	
Critica teatrale italiana	L-FIL-LET/10	6	6			C	O/S	
Filosofia e critica delle arti visive	M-FIL/04	6	6			C	O/S	
Linguaggi e pratiche della televisione e dei media digitali	L-ART/06	6	6			C	O/S	
Storia della fotografia	L-ART/03	6	6			C	O/S	
Laboratorio di Film & Media Education		3		3		F	I	
Laboratorio di ricerche su fonti e archivi cinematografici		3		3		F	I	

IV ANNO (2026-2027)

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS			TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB			



Laboratorio di lingua francese		3		3		F	I	
Laboratorio di lingua inglese		3		3		F	I	
Laboratorio di lingua spagnola		3		3		F	I	
Laboratorio di lingua tedesca		3		3		F	I	
Insegnamento a scelta dello studente e altre attività extracurricolari		9				D	O/S/I	
Tesi di laurea		18				E		